



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SASSOFERRATO

SECONDO

# Bilancio sociale della scuola

a.s. 2011/2012



*La lontananza rimpicciolisce  
gli oggetti all'occhio,  
li ingrandisce al pensiero.  
(Arthur Schopenhauer)*

## INDICE

Lettera di presentazione	pag. 3
Nota metodologica	pag. 4
Scheda anagrafica	pag. 6
Capitolo I L'identità dell'Istituto	pag. 7
Capitolo II Strategia e risorse	pag.16
Capitolo III La relazione sociale: gli esiti	pag.22
Capitolo IV Prospettive di miglioramento	pag.44
Questionario di valutazione	pag. 46

## PRESENTAZIONE

### **Il Secondo Bilancio sociale dell'I.C. di Sassoferrato e il suo senso.**

Pubblichiamo il secondo Bilancio sociale dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato secondo quanto emerso dai dati raccolti relativamente all'a.s 2011/2012 che hanno visto gli stakeholder (portatori di interesse) interni ed esterni, rispondere a quesiti relativi all'andamento dell'a.s. 2011/2012.

Ricordiamo che il Bilancio sociale si configura come strumento utile

**-alla comunicazione** sia delle azioni messe in atto dall'Istituto sia della loro misurazione annuale i cui dati vengono confrontati con quelli degli anni precedenti e con la media regionale della rete AUMI,

**-alla gestione** in quanto permette di riflettere sulle criticità evidenziate da chi osserva dall'interno e dall'esterno il servizio nel suo complesso, con lo scopo di progettare e organizzare azioni di miglioramento,

**-alla relazione e al dialogo** con tutti i portatori di interesse quali: alunni e famiglie, personale della scuola, Enti locali, Associazioni del territorio che attraverso questo strumento possono entrare in comunicazione con l'Istituto e collaborare alla realizzazione di un Piano dell'Offerta Formativa più rispondente alle esigenze dell'utenza e del territorio nel suo complesso.

In questo processo di messa in atto di azioni, verifica dei risultati, progressivo adattamento alle esigenze dell'utenza con il miglioramento dell'organizzazione e delle attività, è importante condividere un fine comune: la formazione di persone competenti, responsabili e attive.

L'anno scolastico 2011/2012 ha visto attivati miglioramenti in diversi ambiti che quasi sempre sono stati percepiti dall'utenza.

Da considerare che il lavoro di formazione delle persone (gli alunni) effettuato da altre persone (i docenti) non sempre risponde alle regole matematiche su cui si fonda ad esempio una programmazione aziendale. Ad esempio le stesse pratiche messe in atto da docenti diversi danno risultati diversi, così come pratiche simili sperimentate su gruppi di alunni diversi possono dare esiti più o meno soddisfacenti.

Ciò non toglie che le buone pratiche garantiscono un valore aggiunto a tutti, un'assenza di metodi adeguati non darà mai risultati soddisfacenti, neanche sugli studenti migliori.

Nel rapporto che segue alcune parti possono essere identiche a quelle dell'anno precedente, perché si riscontrano effettive permanenze sia nei dati, sia nell'interpretazione di essi, ma ci sono anche parti in cui lo scenario cambia e si registrano sia situazioni in miglioramento sia criticità meglio evidenziate.

Queste misurazioni, confronti, interpretazioni, ci aiutano ad meglio indirizzare le azioni progettando migliori soluzioni agli eventuali problemi evidenziati e a potenziare invece quegli interventi che hanno dato risultati positivi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Carla Santini*

## NOTA METODOLOGICA

Il presente Documento costituisce la seconda edizione del Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato.

Il Bilancio Sociale è relativo all'anno scolastico 2011/2012.

### **Processo di elaborazione**

#### ***Riferimenti normativi e di metodo.***

- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 17/02/2006 sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche ivi comprese le allegate Linee guida.
- Linee guida dell'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale - Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS) per le Università.
- Linee guida realizzate dal Dipartimento di Management Facoltà di Economia "G:Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche in collaborazione con la rete regionale AU.tovalutazione MI.glioramento (AUMI) Marche.

#### ***Il gruppo di lavoro: ruoli e funzioni.***

La realizzazione di questo secondo Bilancio Sociale della Scuola, ha coinvolto in maniera diversa molte persone: Dirigente Scolastico, Docenti dei tre ordini di scuola, DSGA, Personale ATA, Stakeolder esterni.

#### ***Direzione e supervisione***

La prof.ssa Carla Santini, Dirigente Scolastico,

- ha partecipato ad incontri di formazione della rete regionale AUMI insieme alla Referente Emanuela Micheletti;
- ha seguito e supervisionato tutte le fasi di elaborazione, lettura e interpretazione dei dati;
- è stata coprodottrice del Documento.

#### ***Coordinamento di tutte le attività e della stesura***

L'ins.Micheletti Emanuela, Funzione Strumentale e Referente della Rete Aumi e della sperimentazione del Bilancio Sociale

- ha partecipato agli incontri di formazione della rete regionale AUMI,
- ha attivato e coordinato tutte le operazioni connesse con la stesura del documento: raccolta e organizzazione dei dati; elaborazione, cura, rielaborazione dei risultati dei questionari sottoposti a tutti gli stakeolder ;
- ha coordinato il lavoro delle commissioni "Autovalutazione e Miglioramento" e "Bilancio Sociale" ;
- ha lavorato con la Dirigente alla stesura definitiva del presente documento.

#### ***Supporto e raccolta dati e materiali***

I docenti Ciciliani Paola - Monti Celestina- Polverini Stefano, componenti della Commissione AU.MI.(Autovalutazione e miglioramento)

- hanno collaborato per la cura della documentazione dei risultati scolastici, dei dati relativi all'area studenti e delle risorse umane:

I docenti Funzioni Strumentali hanno collaborato per la raccolta dei dati e dei materiali relativi alla propria area:

- Falcioni Roberto e Angeletti Paolo –Nuove tecnologie per la didattica
- Rosa Donatella –Orientamento e Continuità
- Cecchetelli Lucia e Franchini Rita –Integrazione alunni disabili e stranieri

## *Area finanziaria*

La dott.ssa Carla Poggi , Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

- ha elaborato i dati e le informazioni di natura finanziaria.

## ***Portatori di interesse: gli stakeholder***

L'Istituto ha chiesto conto del proprio operato ai seguenti portatori di interesse cercando di esaminarne percezione, aspettative ed interessi.

- Le famiglie dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di 1° grado
- Gli studenti delle classi V primaria, I e III secondaria di 1° grado)
- Il personale docente
- Il personale ATA
- Enti locali, Ambito territoriale n.10, Comunità Montana, Zona Vasta 2, CIR 33, UISP, Associazioni.

## **I contenuti e la loro articolazione**

Il Bilancio sociale, come da sommario, è articolato in:

1. Lettera di presentazione del Dirigente Scolastico
2. Nota metodologica
3. Capitolo I: "L'identità" . Presentazione generale dell'Istituto: viene indicata la mission e i valori di riferimento della scuola, vengono descritti brevemente: la storia dell'Istituto, la comunità scolastica, il contesto in cui opera e i soggetti interessati alla sua azione. Non si differenzia da quanto scritto nel primo bilancio sociale.
4. Capitolo II: "Strategia e risorse". Vi si possono trovare informazioni sulle strategie, le risorse umane a disposizione e l'assetto organizzativo, le risorse finanziarie disponibili ed utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto .
5. Capitolo III: "La relazione sociale: gli esiti". Si "rende conto" in modo dettagliato e critico dei risultati del processo insegnamento- apprendimento, vale a dire quali sono gli esiti scolastici degli studenti, e si rendicontano i costi sostenuti per realizzare i progetti di ampliamento/approfondimento dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
6. Capitolo IV: "Impegni per il futuro". Sono sinteticamente descritte le azioni di miglioramento che la Scuola si impegna ad attivare per rispondere con azioni adeguate ai punti deboli emersi durante la raccolta dei dati sia per l'autovalutazione di Istituto sia per l'elaborazione del bilancio sociale stesso.
7. Questionario: allegato alla fine del documento, ma reperibile anche on-line, si chiedono osservazioni al fine di migliorare la prossima edizione del bilancio sociale.

## Nota

Gli obiettivi della mappa strategica e le attività per il conseguimento di tali obiettivi sono stati raggruppati in aree tematiche ritenute significative. Le aree per questo secondo Bilancio sociale restano le stesse esaminate nel primo:

- **Apprendimento** - *Attività curricolari e Progetti di accoglienza, continuità e orientamento*
- **Integrazione/interazione** con la comunità territoriale - *Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-territorio- famiglie del territorio*
- **Organizzazione e gestione** - *Attività per l'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica.*

## **La pubblicizzazione del bilancio sociale**

Il bilancio sociale dell'Istituto sarà disponibile sul sito della scuola all'indirizzo [www.icsassoferrato-genga.it](http://www.icsassoferrato-genga.it).

## SCHEDA ANAGRAFICA

<b>DENOMINAZIONE</b>	Istituto Comprensivo Statale Sassoferrato
<b>COMUNI</b>	Sassoferrato e Genga
<b>INDIRIZZO</b>	Piazzale Partigiani del Monte Strega,1 - 60041 Sassoferrato (An)
<b>TELEFONO E FAX</b>	07329335 073296477
<b>E MAIL</b>	<a href="mailto:ancic806004@istruzione.it">ancic806004@istruzione.it</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:icsassoferrato@pec.scuolemarche.it">icsassoferrato@pec.scuolemarche.it</a>
<b>SITO WEB</b>	<a href="http://www.icsassoferrato-genga.it">http://www.icsassoferrato-genga.it</a>
<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	ANIC806004
<b>CODICE FISCALE</b>	81003330420
<b>ORDINI SCOLASTICI</b>	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado

# CAPITOLO I

## L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

**Dalla Vision alla Mission:**  
*abbiamo iniziato a costruire il futuro che  
immaginiamo.*

### La vision

Formare cittadini  
liberi,  
intelligenti e competenti,  
impegnati e responsabili,  
solidali e collaborativi,  
portatori di valori  
universalmente riconosciuti,  
capaci di costruire il presente e  
di immaginare il futuro.

### La mission

Questo Istituto Comprensivo si pone come  
compito prioritario la formazione di ogni  
alunno, favorendo lo sviluppo dell'identità  
personale e sociale attraverso la  
valorizzazione di tutte le diversità e di tutte  
le culture che nella scuola trovano il punto  
di incontro e di confronto attivando  
processi di insegnamento/ apprendimento  
che siano

intenzionali  
significativi  
metacognitivi  
valutativi/autovalutativi  
orientativi

### I valori

Conoscenza,  
democrazia, trasparenza, legalità, equità,  
impegno, bene comune, rispetto dell'altro,  
tolleranza, accettazione, integrazione,  
comprensione, empatia, solidarietà.

**Dirigente Scolastico, in carica dall'a.s. 2009/2010**

**Prof.ssa Carla Santini.**

<p><b>L'Istituto Comprensivo</b> L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, viene istituito nell'a.s. 1996/1997. La costituzione degli istituti comprensivi, nata da una logica di razionalizzazione delle risorse, trova solide motivazioni pedagogiche nella necessità di raccordare i percorsi di insegnamento / apprendimento come parti integrate di un curriculum verticale continuativo. Gli Istituti Comprensivi si configurano quindi storicamente come "cantieri aperti" per la sperimentazione di un modello di scuola di base unitario nella politica scolastica, nell'ispirazione pedagogica, nei metodi didattici, nei sistemi di verifica e valutazione degli esiti conseguiti dagli studenti, con una programmazione curricolare verticale continuativa per alunni dai 3 ai 14 anni. Non semplice risulta il raccordo tra i tre ordini di scuola nei quali si differenziano percorsi, responsabilità e professionalità diversamente formate.</p>	<p><b>L'Identità di Istituto</b> Fondare un'identità di Istituto significa in primo luogo fare in modo che tutto il personale condivida sia gli obiettivi da raggiungere, sia le strategie e le azioni utili al loro raggiungimento. Significa inoltre riuscire a mobilitare tutte le competenze delle diverse professionalità esistenti, nelle azioni che servono al fine ultimo della scuola stessa: il benessere e il successo scolastico degli alunni. Significa infine anche superare le resistenze professionali e personali, creando un clima di collaborazione e di fiducia in cui ciascuno possa trovare la sua dimensione abbandonando pregiudizi e visioni ormai obsolete del concetto di scuola. Crediamo di essere sulla buona strada, avendo impostato un sistema-scuola basato su collaborazioni orizzontali e verticali e cercato di avviare la ricerca di un'identità professionale docente che sia comune e condivisa da tutti, indipendentemente dagli ordini di scuola in cui si insegna. Il turn over dei docenti rende il processo più lento e faticoso, poiché ogni anno bisogna ricreare la rete di relazioni da cui non sempre si hanno le stesse risposte. Non semplice risulta la costruzione/condivisione di un curriculum verticale di Istituto che, oltre gli obiettivi, comprenda la scelta dei contenuti irrinunciabili, delle strategie didattiche utili per passare ad un curriculum per competenze, delle modalità di verifica dei risultati e degli strumenti di valutazione. La ricerca scientifica in questi campi è sempre aperta e un alto numero di docenti si impegna in attività di formazione e sperimentazione.</p>
---	--



## Le scuole e la loro utenza nell'a. s. 2011/2012

PLESSI	LOCALIZZAZIONE	N. Sezioni /classi	N. Alunni	DI CUI N. alunni DSA	DI CUI N. alunni disabili	DI CUI N. alunni stranieri
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>						
RODARI	Sassoferrato - Via Felcioni, 3/A	8	197	/	4	32
CABERNARDI	Via Contrada Nuova, 1	1	7	/	/	2
GENGA	Via Corridoni,1	2	35	/	/	5
<b>Totali Infanzia</b>		<b>11</b>	<b>239</b>	<b>/</b>	<b>4</b>	<b>39</b>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>						
BRILLARELLI	Sassoferrato - P.le Partigiani Monte Strega,1	10	225	5	12	38
RIONE BORGO	Sassoferrato - Viale Roma,73	5	103	1	11	20
GENGA	Genga - Bivio Pandolfi,7	3	52	/	3	10
CATOBAGLI	Fraz. Catobagli	1	9	/	1	1
<b>Totali Primaria</b>		<b>19</b>	<b>389</b>	<b>6</b>	<b>27</b>	<b>69</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>						
SASSOFERRATO	Sassoferrato - P.le Partigiani Monte Strega,1	9	190	12	14	40
GENGA	Genga - Via Marconi,10	3	38	/	1	3
<b>Totali Secondaria</b>		<b>12</b>	<b>228</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>43</b>
<b>TOTALI</b>		<b>42</b>	<b>856</b>	<b>18</b>	<b>46</b>	<b>151</b>

L'Istituto, nell'a. s. 2011/2012 è stato frequentato da un'utenza complessiva di 856 alunni, di cui 239 alla Scuola dell'Infanzia, 389 alla Scuola Primaria e 228 alla Scuola Secondaria di I grado con le distinzioni territoriali che appaiono nel Grafico 1.

Gli alunni stranieri sono 151, corrispondenti al 17,7% della popolazione scolastica. Gli alunni disabili sono 46, il 5,3% del totale degli studenti (Grafico 2).

Grafico 1

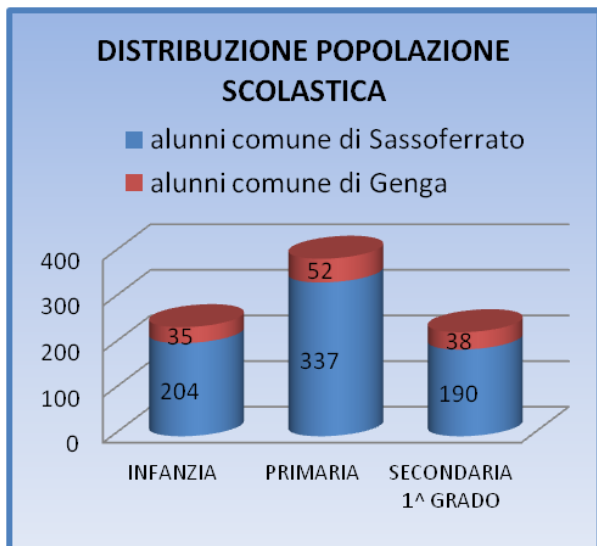
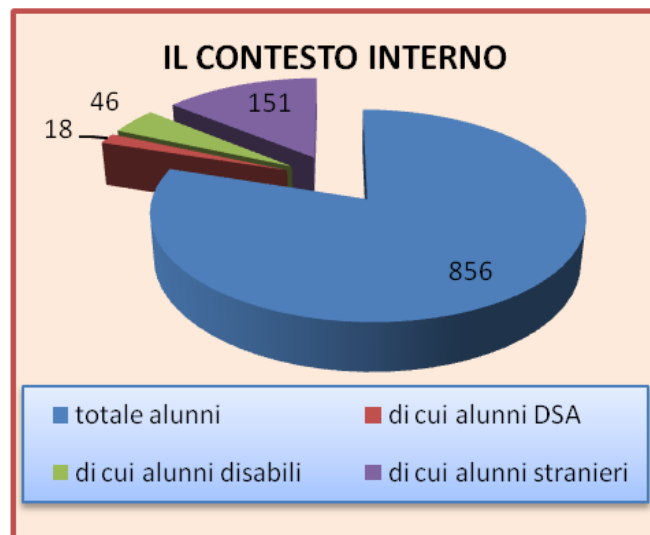


Grafico 2



### L'articolazione dell'offerta formativa

Si riportano stralci tratti dalle Indicazioni Nazionali del 2007 che hanno guidato l'a.s.2011/2012.

Nel giugno 2012 i docenti hanno iniziato a lavorare sulla bozza delle nuove Indicazioni Nazionali che sono poi uscite definitivamente il 26 novembre 2012.

## DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO (giugno 2007)

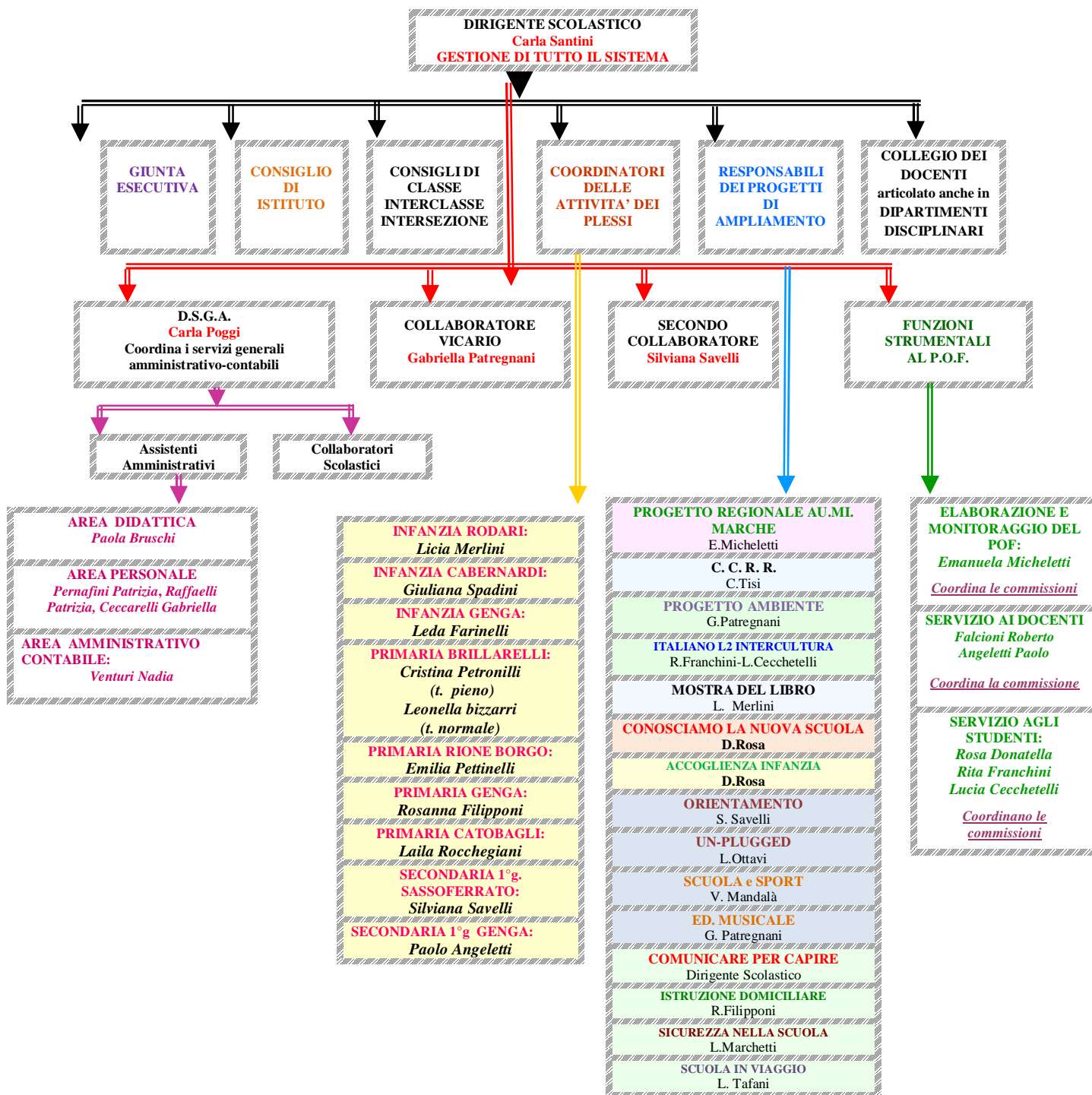
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<p>“Per ogni bambino o bambina la Scuola dell’Infanzia si pone le finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza [...] Si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento [...] L’apprendimento avviene attraverso l’esperienza, l’esplorazione, i rapporti tra i bambini, i rapporti con la natura, gli oggetti, l’arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche”.</p>	<p>“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base [...] Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa [...] per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello italiano a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell’istruzione”.</p>	<p>“Nella Scuola Secondaria di 1° grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell’elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale”.</p>

Particolare attenzione, con predisposizione di piani personalizzati/individualizzati, viene posta nei confronti di

- Alunni disabili (Legge 104 del 5/02/1992 e successive modifiche e integrazioni)
- Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010- Decreto Ministeriale attuativo 12/07/2011 e Linee Guida)
- Alunni stranieri (Protocollo accoglienza)

# La governance

ORGANIGRAMMA a. s. 2011-2012



## Organigramma della sicurezza a.s. 2011-2012

<p><b>Datore di lavoro</b> È il Dirigente al quale spettano i poteri di gestione. Primo responsabile di tutti gli obblighi inerenti la sicurezza e la salute nella propria Organizzazione Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.</p>	<p><b>Prof.ssa Carla Santini</b></p>
<p><b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b> Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi. Art.32</p>	<p><b>Lucia Marchetti</b></p>
<p><b>Medico competente</b> Collabora con il DL e con l'RSPP ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti del DL.81 art. 25-39-40-41-42</p>	<p><b>Dott. Giorgio Brutti</b></p>
<p><b>Rappresentante dei lavoratori</b> Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza. Art 47.</p>	<p><b>Maria Teresa Marchetti</b></p>
<p><b>Preposti (uno o più d'uno per edificio)</b> Sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori .Elabora e/o aggiorna il Piano di sicurezza. Operano in stretta collaborazione con l'RSPP. Art.19</p>	<p>Carla Poggi (DSGA), Vito Mandalà, Maria Cristina Petronilli, Merlini Licia, Pettinelli Emilia,Ciciliani Paola, Angeletti Paolo, Maria Goretta Rossi.</p>
<p><b>Addetti squadra di emergenza antincendio ed evacuazione (uno o più d'uno per edificio)</b> Operativamente si attivano per le azioni di evacuazione da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio". Art.46 e DM 10 marzo 98 art.6</p>	<p>Marchetti Maria Teresa, Ottonello Olivia, Spoletini Manuela, Mengarelli Lauretta, Spadini Giuliana, Gismondi Enrica, Stefanelli Dino , Chinaia Adriana, Rosa Sandro, Perini Lauretta, Perticaroli Flora, Filipponi Rosanna, Minardi Enrico, Serfilippi Rossana, Rossi Roberta, Lanuti Fabio.</p>
<p><b>Addetti primo soccorso (uno o più d'uno per edificio)</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria. Sono responsabili della cassetta di primo soccorso secondo il decreto.388 Art.45</p>	<p>Marchetti Lucia, Pasquini Fiorella, Vecchi Luciana, Monti Celestina, Rossi M. Goretta, Guerrini Antonella, Turbessi Simonetta,Bizzarri Leonella, Panetti Francesca,Allegrezza Silvia, Ottaviani Diletta, Pettinelli Emilia,Badiali Luciana,Fracassini Genny, Ottavi Lucia,Valenti Claudia, Polverini Stefano.</p>
<p><b>Addetti comunicazioni esterne (Assistente Amministrativo)</b> Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso. (115-118-112).</p>	<p>Paola Bruschi</p>
<p><b>Assistenza disabili (secondo le necessità dei vari plessi)</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza. DM 10 marzo 98 art.8.3</p>	<p>Gismondi Enrica, Chinaia Adriana,Rossi Roberta, Perticaroli Flora, Scipioni Cesarina,Minardi Enrico, Ambrosini Anna, Artegiani Aurelia,Lanuti Fabio.</p>

## Il contesto di riferimento

### Contesto socio-economico

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente il territorio dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, si trova nell'entroterra marchigiano, lontano dai centri maggiori e dalle vie di comunicazione principali.

La densità di popolazione non è alta; gli abitanti appartengono soprattutto a una fascia d'età elevata.

Si registra una consistente comunità d'immigrati stranieri, soprattutto macedoni, albanesi, rumeni e tunisini. Il fenomeno dell'immigrazione coinvolge anche cittadini italiani provenienti prevalentemente dalle regioni dell'Italia meridionale.

Il sistema economico del territorio, che si basa soprattutto sul settore della piccola e media impresa e sul polo metalmeccanico dell'entroterra fabrianese, dall'autunno 2008 sta attraversando un periodo di crisi; lo confermano i dati riguardanti l'aumento dei lavoratori disoccupati o in mobilità.

La Scuola oggi è chiamata a rispondere ai bisogni di una situazione sociale sempre più complessa, condividendo le finalità educative con le famiglie in collaborazione con le istituzioni locali e con le agenzie formative presenti sul territorio.

### Scuola famiglie territorio

Non sempre adeguata risulta la collaborazione delle famiglie per motivi diversi: disagio socio economico culturale, difficoltà a gestire il ruolo di genitori in qualità di adulti autorevoli, delega alla scuola di parecchia parte della formazione sociale e culturale.

Gli Enti Locali danno concreto sostegno alla istituzione scolastica mettendo a disposizione fondi per il diritto allo studio, per servizi essenziali (trasporti, mensa, pre/post scuola), per il sostegno delle attività progettuali, per l'innovazione nei sussidi didattici e l'adeguamento delle strutture alle esigenze educative.

Fra Scuola e Territorio esiste complessivamente una positiva interazione.

Le diverse Associazioni collaborano fattivamente, sostenendo ed integrando l'offerta formativa della Scuola, organizzando, in accordo con essa, numerose attività.

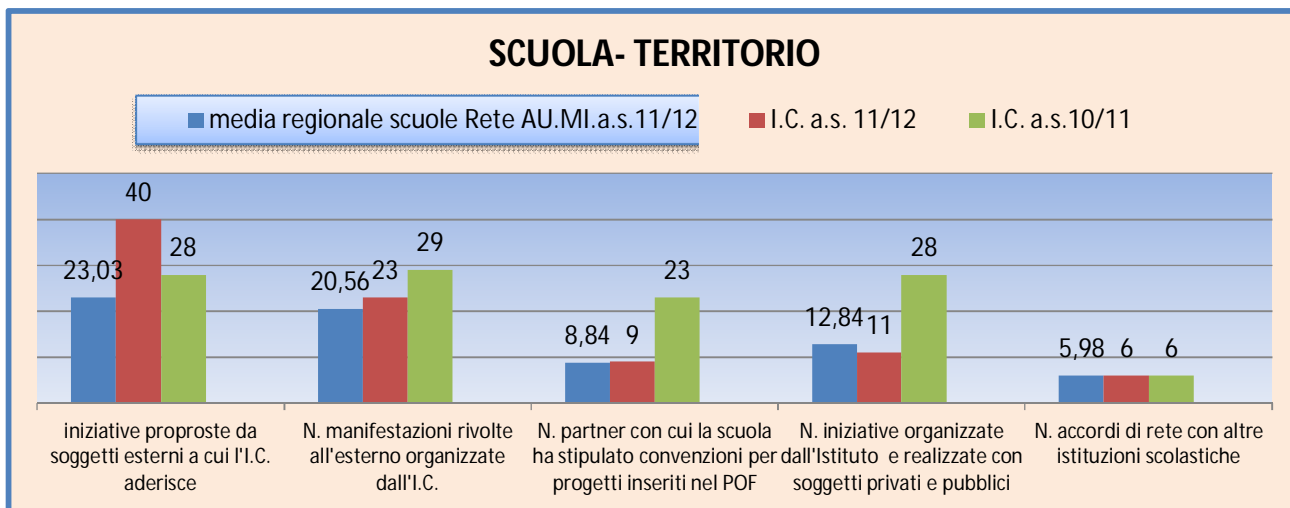
### Accordi di rete e convenzioni

L'Istituto aderisce ad accordi di rete e stipula convenzioni con altri Istituti, Enti locali ed Associazioni del territorio per uscire dall'autoreferenzialità, condividere ed insieme attivare progetti di ricerca e innovazione, percorsi di ricerca-azione, attività diverse.

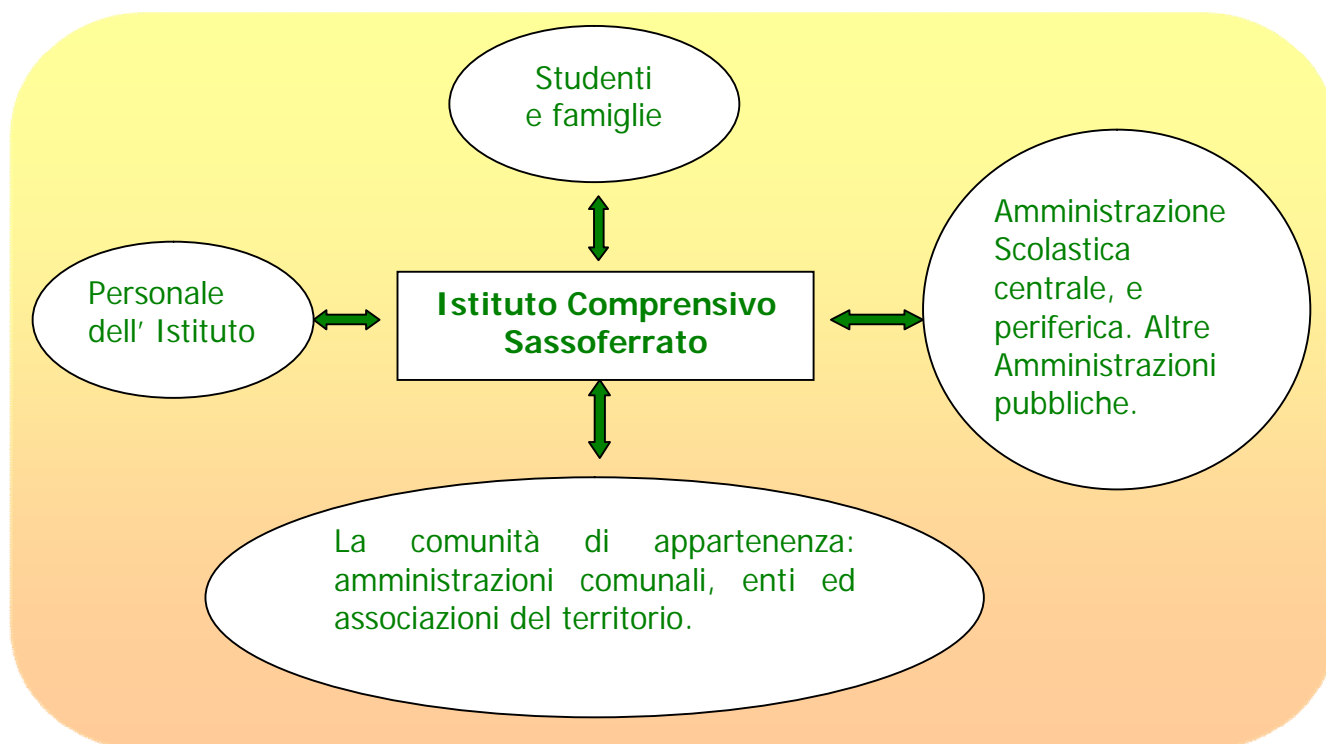
Attualmente le reti più significative a cui la scuola aderisce sono:

- La Rete Regionale AUMI che, attraverso consistenti incontri di formazione, ha supportato le scuole nella costruzione di un metodo scientifico di Autovalutazione e Miglioramento e, dall'a.s. 2010/2011, nella competenza a redigere un Bilancio Sociale
- La Scuola Estiva di Arcevia che da anni offre qualificata formazione in didattica della storia e dell'educazione ai beni culturali, in attività interdisciplinari tra storia, geografia, educazione ai beni culturali, arte, musica e negli ultimi anni sta impostando attività di ricerca-azione per la costruzione di un curriculum integrato di Geostoria.
- Altri accordi di rete e convenzioni possono essere trovati nel Piano dell'Offerta Formativa pubblicato nel sito dell'Istituto.

Il grafico che segue illustra quanto la scuola sia aperta al territorio al fine di permettere agli studenti di effettuare esperienze concrete necessarie per dare motivazione e significato alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari.



### Gli interlocutori (stakeholder)



Anche per questo Secondo Bilancio Sociale l'Istituto si è rivolto agli stessi stakeholder interpellati per l'anno scolastico precedente, al fine di "misurare" il grado di soddisfazione su quanto è stato fatto utilizzando questionari e focus group.

Si tratta degli inizio di un dialogo che nel tempo sarà approfondito e, se ritenuto necessario, allargato ad altri interlocutori.

## Gli interlocutori interpellati

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO
<b>STUDENTI</b>	Studenti delle classi quinte delle scuole primarie e delle classi prime e terze delle scuole secondarie di 1° grado.	Questionario
<b>FAMIGLIE</b>	Tutti le famiglie dell'Istituto	Questionario
<b>PERSONALE DELL'ISTITUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti in servizio nell'a.s 2011/2012.</li> <li>• Personale ATA in servizio nell'a.s 2011/2012.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionario</li> <li>• Incontri istituzionali</li> <li>• Riunioni tematiche</li> </ul>
<b>AMMINISTRAZIONI COMUNALI</b>	Comune di Sassoferrato: sindaco, ass. all'istruzione, ass. all'ambiente Comune di Genga: sindaco, ass. all'istruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionario</li> <li>• Focus group su tematiche specifiche</li> </ul>
<b>ENTI TERRITORIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambito territoriale n.10</li> <li>• Comunità Montana dell'Esino - Frasassi</li> <li>• Zona Vasta 2: Unità multidisciplinare dell'Età evolutiva</li> <li>• CIR 33</li> </ul>	Questionario
<b>ASSOCIAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione sportiva pallavolo Sassoferrato</li> <li>• UISP- Primi passi</li> <li>• Gruppo corale "Città di Sassoferrato"</li> <li>• Gruppo strumentale "Città di Sassoferrato"</li> <li>• Gruppo Teatrale "Città di Sassoferrato"</li> </ul>	Questionario

## CAPITOLO II

### STRATEGIA E RISORSE

#### La mappa strategica dell'Istituto

La mappa strategica della rete AUMI, costruita con la collaborazione di tutti gli Istituti aderenti, è un documento corposo e complesso: corposo perché l'elenco degli obiettivi strategici risulta molto ampio e articolato, complesso perché gli obiettivi sono in relazione gli uni con gli altri e vanno letti in maniera integrata. Da tener conto che tutti i percorsi di miglioramento attivati, e più in generale tutte le attività dell'Istituto, danno origine ad un vero e proprio sistema.

La mappa è stata quindi sensibilmente sintetizzata e gli obiettivi strategici ridotti a quelli che il Nucleo di autovalutazione di istituto ha deciso di rendicontare. Si tratta degli obiettivi su cui si è centrata particolare attenzione e si sono progettati percorsi intenzionali di miglioramento che sono iniziati a partire nell'a. s. 2010 - 2011, dopo una ricognizione delle criticità realizzata nell'a.s. precedente, 2009/2010.

#### Aree, obiettivi e attività su cui viene redatto il Bilancio sociale per l'a. s. 2011-2012

##### SINTESI DELLA MAPPA STRATEGICA A.S. 2011/2012

AREA DI RENDICONTAZIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	ATTIVITA' CURRICOLARI
<b>1. Apprendimento</b>	A. Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni in relazione ai diversi ambiti disciplinari, con particolare riferimento agli apprendimenti linguistici e logico-matematici.</li><li>- Formazione del personale scolastico.</li><li>- Coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione dei figli.</li></ul>
	B. Creare continuità nel curriculum d'Istituto (curricolo verticale 3-14 anni).	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attività e progetti di accoglienza, continuità e orientamento.</li></ul>
<b>2. Integrazione – interazione con la comunità territoriale</b>	A. Rafforzare la progettazione integrata con il territorio.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-territorio- famiglie del territorio.</li></ul>
<b>3. Organizzazione e gestione</b>	A. Promuovere una leadership diffusa.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Costituzione di un sistema organizzativo che preveda il coinvolgimento diretto del maggior numero di persone con incarichi di responsabilità.</li><li>- Raccordo e interazione tra le parti del sistema.</li></ul>
	B. Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica (spazi, tempi, strutture, servizi, immagine).	<ul style="list-style-type: none"><li>- Organizzazione scolastica.</li><li>- Promozione dell'immagine della scuola.</li></ul>



## Le risorse dell'istituto

*Risorse Umane: personale poco stabile con conseguente minore garanzia di continuità educativa e didattica.*

### Gli addetti.

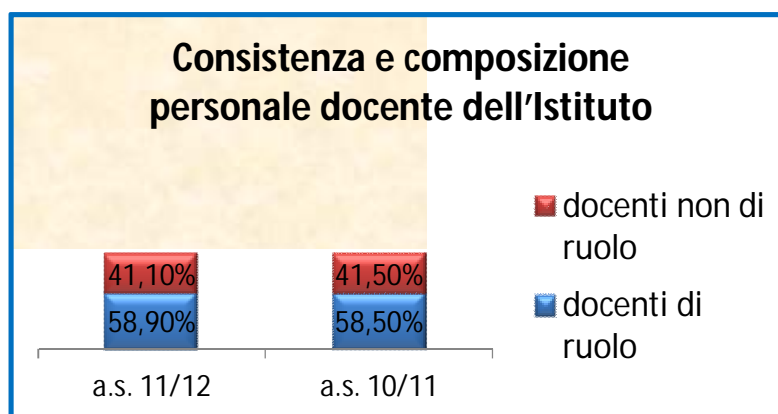
Il personale su cui l'Istituto ha potuto contare nell'a. s. 2011/12 era costituito da 126 addetti:

- Dirigente Scolastico
- 105 docenti compresi i part-time e gli spezzoni orario
- D.S.G.A.
- 4 unità di personale amministrativo
- 15 collaboratori scolastici

### Il focus sui docenti

#### Il profilo del personale docente dell'Istituto

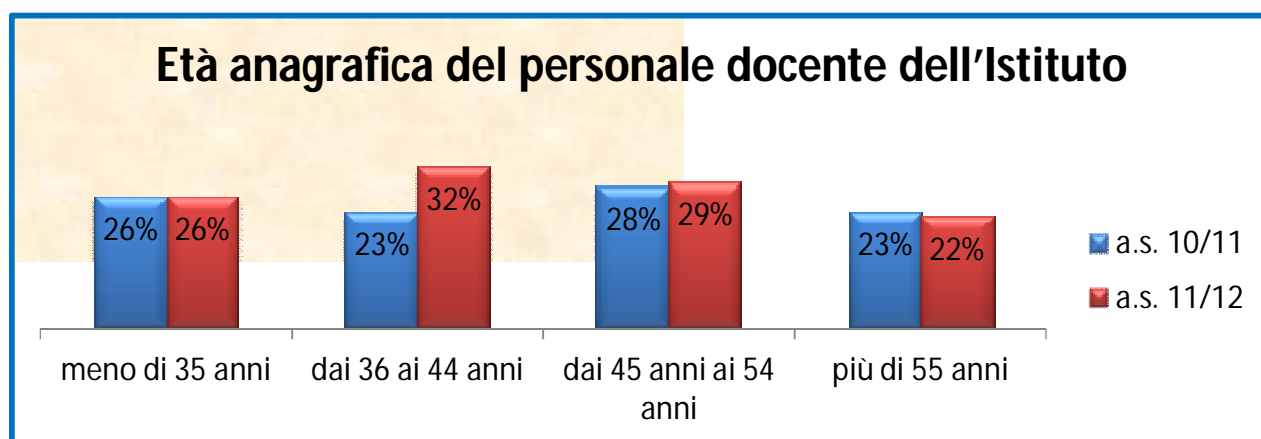
	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA	
Personale docente di ruolo	19	73%	28	63,6%	14	40%
Personale docente non di ruolo	7	27%	16	36,4%	21	60%
Numero complessivo docenti	<b>26</b>		<b>44</b>		<b>35</b>	
FASCE D'ETA'	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA	
Meno di 35 anni	3	11,5%	10	22,8%	6	17,1%
dai 35 ai 44 anni	8	30,8%	13	29,5%	12	34,3%
dai 45 ai 54 anni	7	26,9%	13	29,5%	10	28,6%
più di 55 anni	8	30,8%	8	18,2%	7	20%



Premesso che i docenti non di ruolo raramente permangono nell'Istituto per più di un anno, poiché soggetti a scegliere su posti liberi che annualmente mutano, in base alla loro posizione nelle diverse graduatorie, la percentuale dei docenti di ruolo dell'Istituto (58,90%) nell'a.s. 2011/2012, leggermente aumentata rispetto all'anno precedente, non è sufficiente a garantire stabilità alle attività progettate dal Collegio dei docenti nell'ottica di un miglioramento continuo, la qual cosa si riflette inevitabilmente nella continuità dell'azione educativa e didattica.

La percentuale dei docenti di ruolo è la più bassa di quella di tutte le scuole della Rete AU.MI. delle Marche. Si aggiunga il fatto che di questo 58,90%, pochi di essi permangono nell'istituto scolastico più di 6 anni, quando nelle altre istituzioni scolastiche la media è superiore a 7 anni di permanenza.

## L'età dei docenti



L'età anagrafica dei docenti presenti nell'Istituto sarebbe invece un punto di forza, rispetto anche alla media nazionale, se non avessimo il continuo turnover.

### Formazione dei docenti in servizio nell'a. s 2011/2012

Descrizione	Valore 2010/2011	Valore 2011/2012
<b>Docenti che hanno frequentato almeno un corso di formazione metodologico- didattica (almeno 8 ore)</b>	<b>62,11%</b>	<b>76,53%</b>
<b>Docenti della scuola dell'Infanzia e della Primaria in possesso di titolo universitario</b>	<b>30,9 %</b>	<b>39,06%</b>
<b>Docenti di scuola secondaria di 1° grado che, in aggiunta al titolo richiesto per la propria classe di concorso, hanno svolto corsi di laurea/ perfezionamento/ specializzazione di livello universitario</b>	<b>43,16%</b>	<b>47,96%</b>
<b>Docenti che hanno frequentato corsi di formazione sulla LIM</b>	<b>14,74%</b>	<b>16,33%</b>

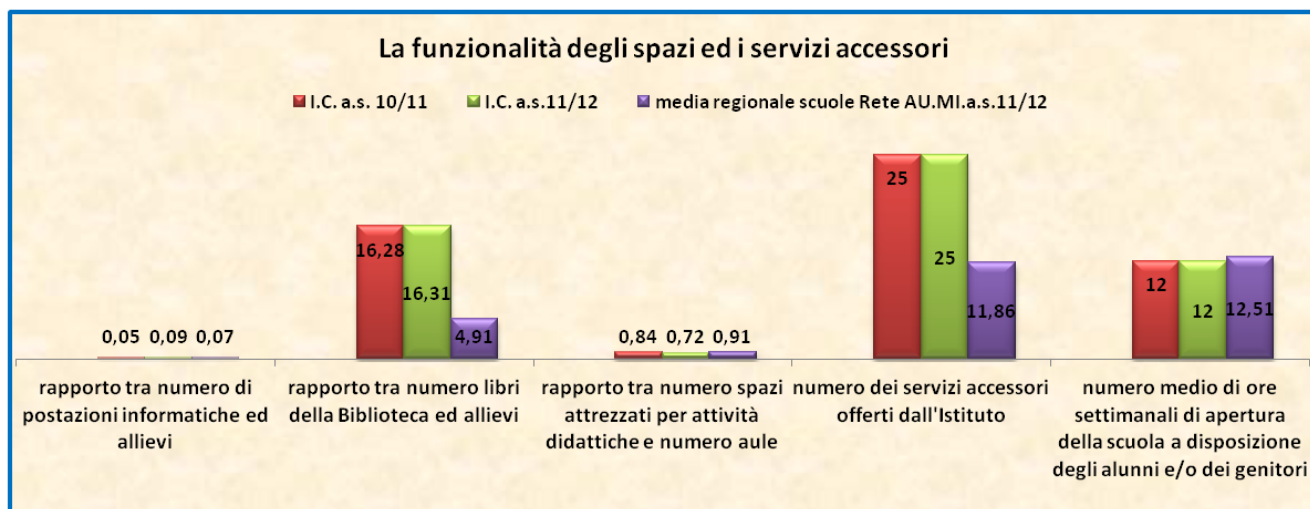
Come si può leggere dalla tabella comparativa, i docenti che si aggiornano nelle didattiche disciplinari, nonostante questa importante attività non sia, per contratto, obbligatoria, sono in aumento, sintomo che il corpo docente è sensibile all'esigenza di innovazione che viene

- sia dall'osservazione dei diversi bisogni dei bambini e dei ragazzi,
- sia dall'attenzione alle innovazioni metodologiche e didattiche messe in campo dalla ricerca più attuale, ivi compreso l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento.

Un'alta percentuale di docenti della scuola dell'Infanzia e primaria è ormai in possesso di laurea, molti docenti continuano a specializzarsi e in aumento risulta il personale che si sta formando nell'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

## Risorse materiali: in progressivo miglioramento

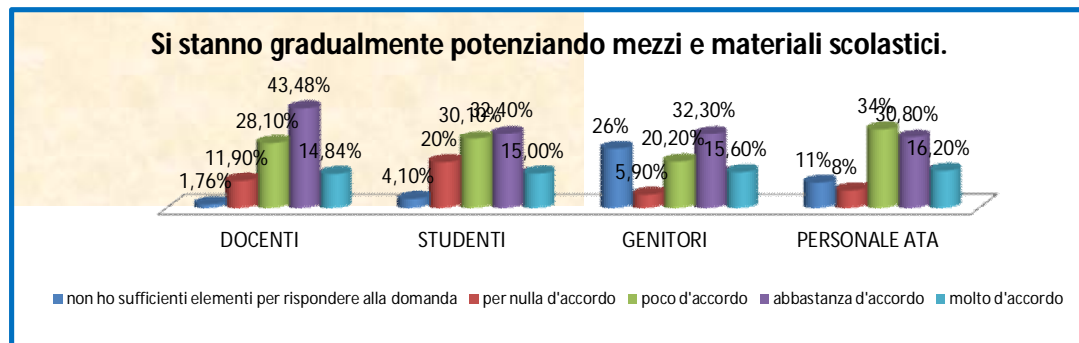
### Le strutture per lo svolgimento delle attività



Negli ultimi tre anni l'Istituto, una volta superata una prima fase di serie difficoltà economiche e sanata la situazione debitoria, ha scelto di investire una buona parte delle risorse finanziarie disponibili in attrezzature informatiche e multimediali, utili a migliorare l'offerta formativa e l'organizzazione del lavoro, dando inizio ad una progressiva implementazione delle attrezzature di aule e laboratori e allo sviluppo dell'informatizzazione dei servizi. Il processo di ammodernamento purtroppo si prevede lungo, date le scarse risorse dell'Istituto, ma un'oculata gestione di quanto esistente, unitamente a nuovi acquisti sta dando via via agli alunni di tutte le scuole pari opportunità di accesso al sapere.

Importante risulta la responsabilizzazione degli alunni e degli studenti a prendersi cura di quanto è patrimonio comune, senza rovinare o distruggere, ed in questo risulta basilare la collaborazione delle famiglie.

### Le risposte alla domanda sulle risorse materiali rivolta alle diverse componenti scolastiche



	Si stanno gradualmente potenziando mezzi e materiali scolastici							
	DOCENTI		STUDENTI		GENITORI		PERSONALE ATA	
	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12
Non ho sufficienti elementi	1,6%	1,76%	4,5%	4,1%	28%	26%	15%	11%
Per nulla d'accordo	20,3%	11,9%	15%	20%	6,6%	5,9%	8%	8%
Poco d'accordo	23,4%	28,10%	28,6%	30,1%	20,3%	20,2%	39%	34%
Abbastanza d'accordo	40,6%	43,48%	33,8%	32,4%	29,1%	32,3%	20,8%	30,8%
Molto d'accordo	14,1%	14,84%	18%	15%	15,8%	15,6%	7,7%	16,2%

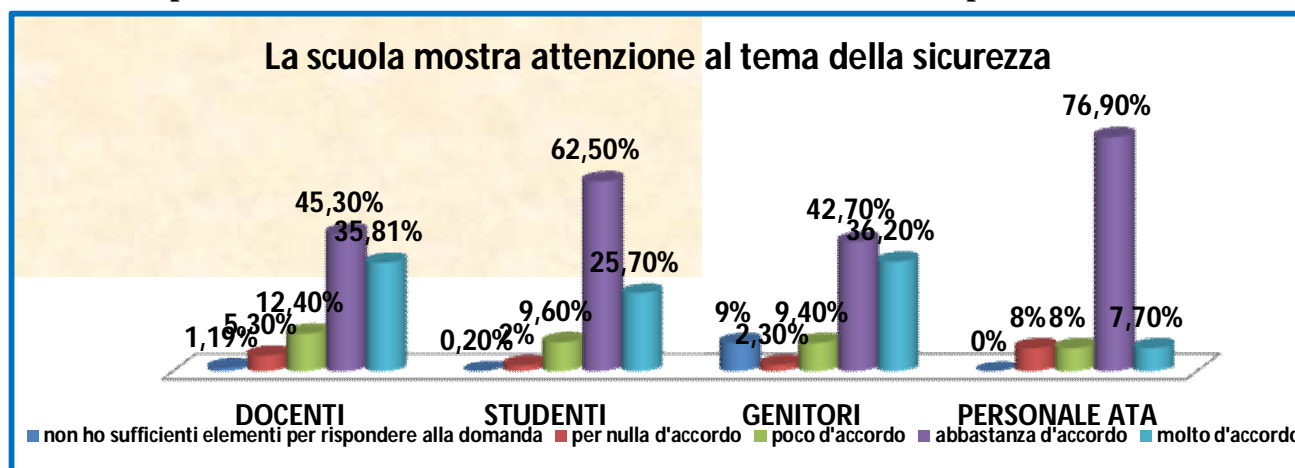
Anche nell'a. s. 2011/2012 è stata data la precedenza agli acquisti per i laboratori delle scuole piuttosto che per gli uffici della dirigenza e di segreteria. L'Istituto ha potuto aumentare il numero di postazioni di p.c. portatili. Nell'a.s. 2011/2012 le aule dotate di LIM erano 5 nella scuola primaria e 2 nella scuola secondaria. Mentre scriviamo questo documento le LIM sono salite a 7 nella scuola primaria e a 3 nella scuola secondaria. Nonostante gli sforzi per il potenziamento delle attrezzature informatiche, non tutti gli edifici e le aule dell'Istituto sono ancora raggiunte dalla rete Internet.

### La sicurezza nella scuola sta diventando cultura condivisa

Relativamente alla sicurezza, la riorganizzazione del sistema, iniziato nel settembre 2009, nell'a.s. 2011/2012 ha portato a questi risultati:

- Sono stati aggiornati i piani di emergenza dei plessi.
- Sono stati definiti e realizzati gli Organigramma funzionali riferiti alla sicurezza di tutti i plessi.
- Sono stati organizzati e realizzati corsi di formazione relativi al D.L. 81 rivolti a:
  - ✓ Personale ATA della segreteria e collaboratori scolastici per un numero di 2 ore
  - ✓ Personale docente-preposti per un numero di 8 ore.
- Organizzate ed effettuate con esiti positivi le prove di evacuazione antincendio nei plessi dell'Istituto con la collaborazione dei VVF, della protezione civile, della Croce Rossa, dei Vigili urbani e dell'ente locale.
- Studenti e personale della scuola vengono informati con regolarità in merito a:
  - rischi generali del posto di lavoro e rischi specifici della propria attività, misure di prevenzione e protezione, normative sulla sicurezza e disposizioni aziendali, procedure e sistemi di primo soccorso, di prevenzione incendi e di evacuazione.

### Le risposte alla domanda sulla sicurezza rivolta alle diverse componenti scolastiche



	La scuola mostra attenzione al tema della sicurezza							
	DOCENTI		STUDENTI		GENITORI		PERSONALE ATA	
	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12
Non ho sufficienti elementi	4,7%	1,19%	0,7%	0,2%	17%	9%	0%	0%
Per nulla d'accordo	3,1%	5,3%	3%	2%	3,4%	2,3%	0%	8%
Poco d'accordo	9,4%	12,4%	16,4%	9,6%	15,5%	9,4%	0%	8%
Abbastanza d'accordo	39,1%	45,3%	36,6%	62,5%	34,4%	42,7%	61,5%	76,9%
Molto d'accordo	43,8%	35,81%	40,3%	25,7%	29,7%	36,2%	38,5%	7,7%

Come si può vedere dai grafici, la percezione sull'attenzione della scuola alla sicurezza è complessivamente migliorata. Nell'a.s. 2011/2012 si è lavorato sulla formazione dei preposti, del personale ATA, dei docenti e degli studenti. Restano da fare alcuni acquisti per i quali sono state risparmiate risorse da rendere disponibili per l'a.s. 2012/2013 e alcuni interventi da attuare negli edifici: questo però non dipende direttamente dall'Istituto, che ha provveduto ed effettuare le dovute segnalazioni agli Enti locali.

### **Risorse finanziarie: servirebbero più entrate per soddisfare le esigenze di innovazione e sviluppo.**

La gestione delle risorse finanziarie emerge da due documenti essenziali: il Programma Annuale e il Consuntivo. Entrambi i documenti si riferiscono ad un esercizio finanziario che corrisponde all'anno solare (1 gennaio -31 dicembre), mentre l'anno scolastico ha un ciclo diverso (1 settembre-31 agosto).

Le spese di personale (Compensi aggiuntivi a carico del Fondo di Istituto) da gennaio 2011 non entrano più nel bilancio della scuola, poiché il MIUR, dopo aver comunicato la somma spettante, la trattiene avendo deciso di compensare direttamente il personale con un "cedolino unico" secondo quanto comunicato al "sistema nazionale" dall'Istituto, a seguito della rendicontazione finale delle attività definite nel Pof, i cui compensi sono stati oggetto di Contrattazione integrativa.

Per l'elaborazione del Bilancio sociale, riferito all'anno scolastico 2011/2012, si è fatto riferimento ai due documenti e alla rendicontazione finale dei progetti per ciò che concerne le quote del FIS.

Tutti i documenti a cui si fa riferimento sono pubblicati nel sito web della scuola.

Dall'esame del **Conto Consuntivo Finanziario – Mod. H** – risulta che le **ENTRATE** sono state accertate per €373.345,84. Sono stati riscossi €320.698,89, mentre restano da riscuotere €52.646,95 che risultano indicati analiticamente nel mod. L.

<b>ENTRATE</b>		
Aggregato	Programmazione Definitiva	Somme Accertate
Avanzo di Amministrazione	€186.878,22	
Finanziamenti Statali	€285.436,32	€ 285.436,32
Finanziamenti da Regioni	€ 6.330,00	€ 6.330,00
Finanziamenti da Enti	€ 22.633,22	€ 22.633,22
Contributi da privati	€ 58.420,27	€ 58.420,27
Gestioni economiche		
Altre entrate	€ 525,83	€ 525,83
Mutui		
<b>Totale entrate</b>	<b>€560.224,06</b>	<b>€373.345,84</b>
Disavanzo di competenza		€0,00
<b>Totale a pareggio</b>		<b>€373.345,84</b>

Dall'esame del **Conto Consuntivo Finanziario – Mod. H** – risulta che le **USCITE** impegnate ammontano a €341.808,15. Sono stati pagati €296.410,73 mentre restano da pagare €45.397,42 che figurano analiticamente indicate nel Mod. L – elenco **RESIDUI PASSIVI**.

Il Conto Finanziario – Mod. H – si chiude con un **avanzo di competenza di €31.537,69** derivante dalla somma algebrica fra entrate accertate e uscite impegnate.

<b>SPESE</b>		
Aggregato	Programmazione Definitiva	Somme Impegnate
Attività	€338.913,87	€272.604,21
Progetti	€166.430,38	€ 69.203,94
Gestioni economiche		
Fondo di Riserva	€500,00	
Disponibilità da programmare		
<b>Totale Spese</b>	<b>€505.844,25</b>	<b>€341.808,15</b>
Avanzo di competenza		€31.537,69
<b>Totale a Pareggio</b>		<b>€373.345,84</b>

Per ogni progetto attività è predisposto il rendiconto – Mod. I , il quale descrive, in modo analitico per conto e sottoconto, l'evoluzione della spesa, partendo dalla previsione iniziale, per arrivare fino alla determinazione dell'economia alla fine dell'Esercizio Finanziario. Dall'esame di questo modello si determina l'avanzo di amministrazione, per la stesura del Programma dell'Esercizio Finanziario successivo.

## CAPITOLO III

### LA RELAZIONE SOCIALE: GLI ESITI

Tutte le azioni della scuola debbono convergere verso il miglioramento degli esiti degli studenti.

Fornire a tutti le stesse opportunità significa che tutti a scuola debbano ricevere lo stesso valore aggiunto che faccia loro sviluppare abilità conoscenze e competenze ciascuno secondo le proprie possibilità e il proprio diverso livello di partenza.

Abbiamo individuato degli indicatori utili a meglio comprendere la connessione di diversi fattori che incidono sugli esiti degli studenti:

1. **i percorsi di insegnamento apprendimento** attivati, che si misurano sia con gli esiti degli apprendimenti, sia con il gradimento di particolari attività, poichè il gradimento crea motivazione ad apprendere;
2. **la formazione dei docenti** che garantisce, oltre le competenze disciplinari, le competenze relazionali e le competenze alla mediazione didattica per realizzare un curriculum verticale significativo e condiviso;
3. **una relazione costruttiva con le famiglie** per la realizzazione del patto di corresponsabilità educativa e il patto formativo personale con gli studenti, poichè i processi di apprendimento debbono essere sostenuti da motivazione, impegno, autostima, organizzazione, regolamentazione dei tempi di lavoro e liberi, abitudine alla concentrazione e alla resistenza allo sforzo mentale;
4. **le attività** messe in atto per la continuità del curriculum, sia svolte dal solo corpo docente, sia con gli alunni.

#### Area di rendicontazione 1 - Apprendimento

##### Obiettivo strategico A

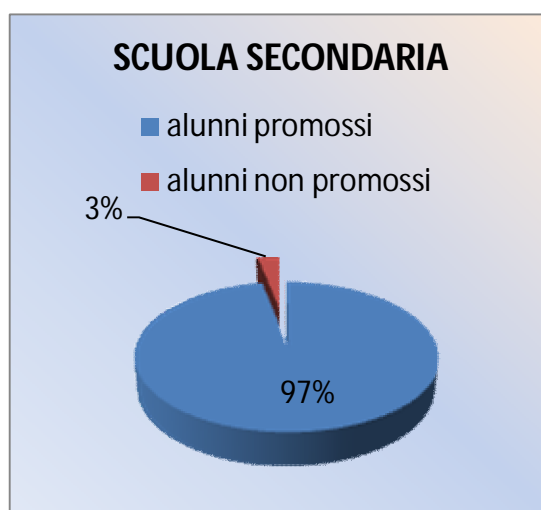
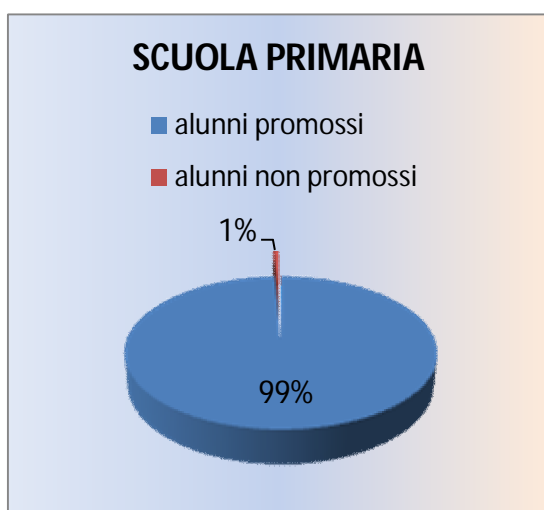
*Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.*

**STAKEHOLDER:** -  
docenti,  
- studenti (alunni 1° e 3° media),  
- famiglie,  
- INVALSI.

##### Attività 1

Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni in relazione ai diversi ambiti disciplinari, con particolare riferimento agli apprendimenti linguistici e logico-matematici

#### Esiti conclusivi a. s. 2011/2012 - Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado *Studenti promossi nell' a. s. 2011/2012*



Studenti promossi rispetto agli alunni iscritti nella **scuola primaria**: **99,23%**

Studenti promossi rispetto agli alunni iscritti nella **scuola secondaria di 1° grado**: **96,96%**

## Dati comparati: confronto temporale interno all'istituto

% alunni della scuola primaria che NON sono stati AMMESSI alla classe successiva		N. alunni della scuola primaria che NON sono stati AMMESSI alla classe successiva		% alunni della scuola secondaria che NON sono stati AMMESSI alla classe successiva		N. alunni della scuola SECONDARIA che NON sono stati AMMESSI alla classe successiva	
a.s. 10-11	a.s. 11-12	a.s. 10-11	a.s. 11-12	a.s. 10-11	a.s. 11-12	a.s. 10-11	a.s. 11-12
0,27%	0,77%	N. 1 alunno	N. 3 alunni	2,63%	3,04%	N. 6 alunni	N. 7 alunni

Come si può vedere, molto bassa risulta la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva, percentuale leggermente superiore a quella dell'anno precedente.

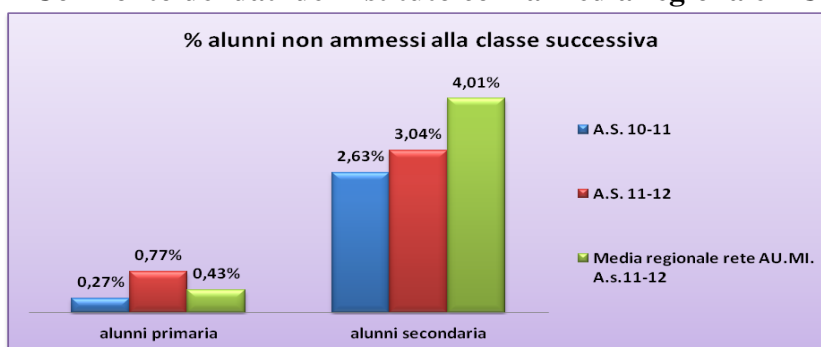
La percentuale degli alunni della scuola primaria non ammessi alla classe successiva risulta leggermente superiore alla media regionale, ma comunque ancora inferiore all'1%.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, la media dei "non ammessi" è leggermente superiore anche alla media regionale (vedi grafico che segue).

Le motivazioni dell'aumento del numero dei "non ammessi alla classe successiva", anche se effettivamente di pochissime unità (+2 alla scuola primaria, +1 alla scuola secondaria) possono essere diverse

- diversa composizione dei gruppi classe
- minor numero di alunni automotivati
- maggior numero di alunni con difficoltà tali da non riuscire a sviluppare competenze utili al passaggio alla classe successiva
- minore efficacia dell'azione didattica, anche se personalizzata
- minore collaborazione delle famiglie nel processo formativo dei propri figli.

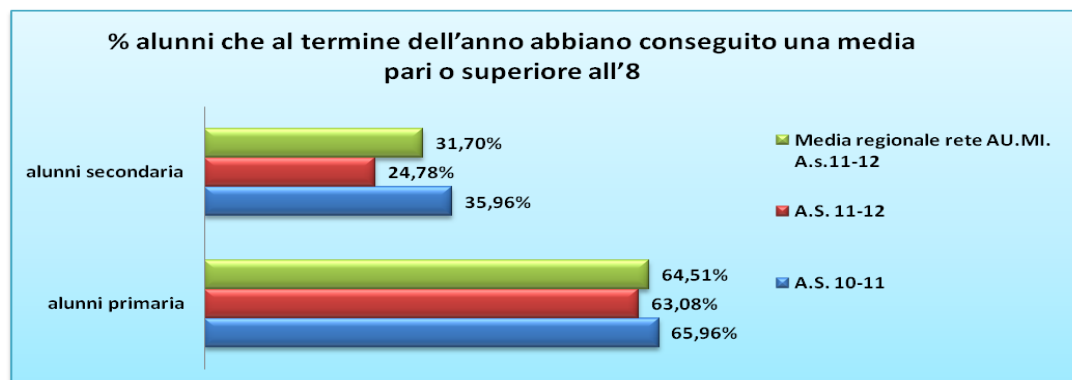
### Confronto dei dati dell'Istituto con la media regionale AUMI.



*Ma con quali valutazioni sono stati ammessi alla classe successiva gli studenti?*

### Livelli degli esiti degli apprendimenti: confronto con gli anni precedenti e con la media regionale AUMI

Il grafico mostra come nell'a.s.2011/2012 siano diminuiti gli alunni con media pari o superiore a quella dell'8, media notevolmente scesa per gli alunni della scuola secondaria sia rispetto alla media dell'Istituto degli anni precedenti sia rispetto alla media regionale dell'anno di riferimento. Si potrebbe parlare di un vero crollo dell'eccellenza che ha portato i docenti ad una profonda riflessione.



Diversa la situazione della scuola primaria che, sebbene in leggera flessione rispetto ai risultati del precedente anno, non si distanzia molto dalla media regionale.

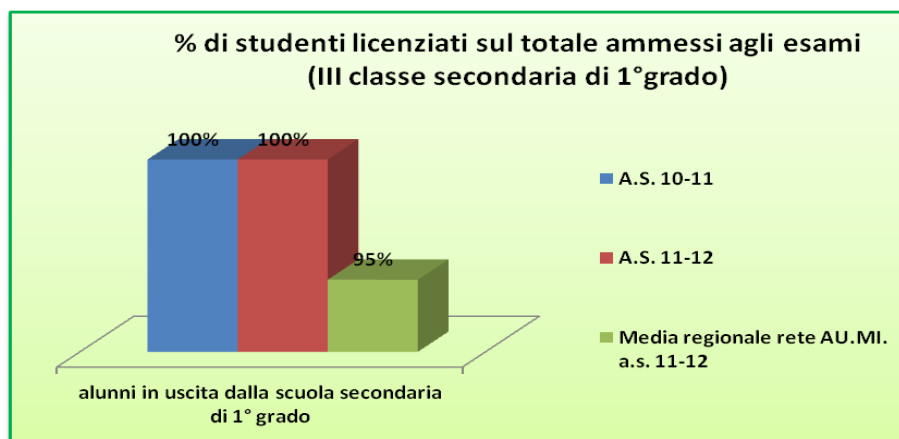
## Livelli degli esiti del comportamento: confronto con gli anni precedenti e con la media regionale AUMI



Per quanto riguarda la valutazione del comportamento dal grafico risulta chiaramente che si è registrato un miglioramento rispetto all'anno scolastico precedente. La media

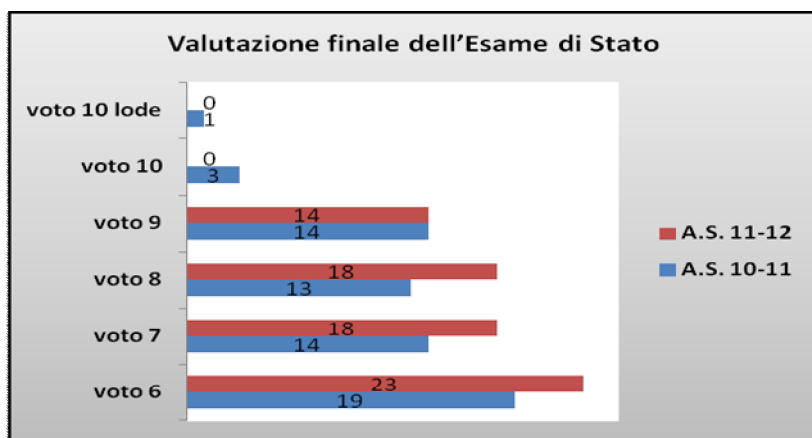
resta inferiore a quella della media regionale AUMI dell'anno di riferimento.

## Gli esiti degli apprendimenti alla fine del 1° ciclo di istruzione: alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado.



Premesso che tutti gli studenti, nei due anni scolastici considerati sono stati ammessi all'Esame di Stato, anche nell'a. s. 2011/2012 tutti sono stati licenziati.

## La valutazioni finale degli studenti che hanno sostenuto l'Esame di Stato: in totale n. 73 alunni



Su 73 alunni

- 23 sono stati licenziati con un voto di sufficienza
- 18 con un con una valutazione discreta
- 18 con un voto buono
- 14 con un voto ottimo (9),
- nessuno con il massimo dei voti

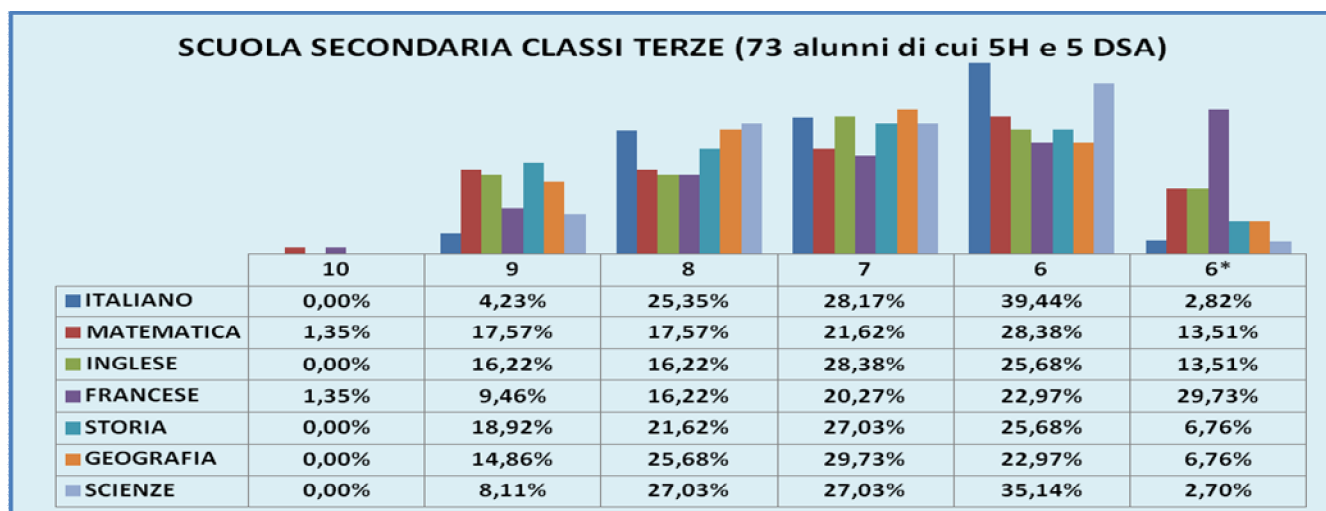
Se da una parte i risultati finali appaiono soddisfacenti, è necessario riflettere su altri dati, quali quelli delle valutazioni finali di sufficienza raggiunti con voto di Consiglio.

Ciò significa che la media complessiva di sufficienza viene raggiunta con un notevole contributo di tutte le discipline, la qual cosa spesso nasconde uno scarso apprendimento nelle discipline di base.

Una esemplificazione della situazione complessiva viene resa con il grafico che segue.



## Valutazioni finali degli studenti che sono stati ammessi all'Esame di Stato a. s. 2011/2012



Si può notare come, sebbene alla fine del primo ciclo di istruzione, tutti gli alunni sono stati ammessi a sostenere l'esame di Stato e successivamente licenziati, per diversi casi la valutazione non era sufficiente o pienamente sufficiente in tutte le discipline. Ciò che maggiormente preoccupa i docenti è che molti alunni avrebbero le capacità per raggiungere migliori risultati, ma il desiderio di conoscenza e di approfondimento delle conoscenze, anche di fronte ad una didattica laboratoriale, purtroppo non è vivo in tutti gli studenti. Alcuni ragazzi, e con essi molti genitori che vedono i figli intelligenti e non si capacitano degli scarsi risultati, non hanno preso consapevolezza che comprendere non equivale ad apprendere: gli apprendimenti che fondano la conoscenza personale del mondo, si conquistano solo con la fatica dello studio.

### Valutazione interna e valutazione esterna

Si ripropone il confronto dei risultati di Istituto con i risultati della valutazione esterna effettuata dal Sistema di Valutazione Nazionale.

### Risultati prove INVALSI a. s. 2011-2012

La rilevazione è stata effettuata nel mese di maggio 2012 e in occasione dell'Esame di Stato a giugno 2012. Gli studenti sono stati identificati solamente tramite un codice alfanumerico per garantire l'anonimato di tutta l'operazione.

### Risultati conseguiti dalle classi dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato comparati nei tre anni scolastici 2009/10 - 2010/11 e 2011/12. In rosso i dati critici.

ANALISI COMPARATIVA RISULTATI PROVE INVALSI PRIMARIA													
ANNI SCOLASTICI 09-10 / 10-11 / 11-12													
	ITALIANO			MATEMATICA				ITALIANO			MATEMATICA		
	09-10	10-11	11-12	09-10	10-11	11-12		09-10	10-11	11-12	09-10	10-11	11-12
Classi 2 <sup>^</sup> primaria Ist. Comp.	62,6	70,8	73,8	57,9	60,7	64,0	Classi 5 <sup>^</sup> primaria Ist. Comp.	69,1	73,3	77,5	54,6	66,3	55,1
MARCHE	63,8	71,3	70,0	56,9	62,2	59,5	MARCHE	69,2	75,3	78,3	63,6	71,7	54,6
CENTRO	62,7	70,7	69,6	56,6	60,8	59,3	CENTRO	67,8	74,2	77,7	61,7	69	53,2
ITALIA	60,9	69,1	67,9	56,6	60,3	58,0	ITALIA	66,6	73	76,8	61,2	68,4	52,4

**ANALISI COMPARATIVA RISULTATI PROVE INVALSI SECONDARIA 1°GRADO**  
**ANNI SCOLASTICI 09-10 / 10-11/ 11-12**

	ITALIANO			MATEMATICA				ITALIANO			MATEMATICA		
	09-10	10-11	11-12	09-10	10-11	11-12		09-10	10-11	11-12	09-10	10-11	11-12
<b>Classi 1<sup>^</sup> secondaria Ist. Comp.</b>	<b>58,3</b>	<b>62,3</b>	<b>62,8</b>	<b>47,2</b>	<b>43,4</b>	<b>43,5</b>	<b>Classi 3<sup>^</sup> secondaria Ist. Comp.</b>	<b>61,7</b>	<b>74,1</b>	<b>74,9</b>	<b>54,1</b>	<b>58,5</b>	<b>52,2</b>
<b>MARCHE</b>	63,9	66,3	66,7	54,9	51,2	45,5	<b>MARCHE</b>	64,6	71,7	72,4	54,7	61,7	52,5
<b>CENTRO</b>	62,5	64,1	65,9	52,2	48	45,8	<b>CENTRO</b>	61,7	68,4	67,3	52,5	58,3	49,3
<b>ITALIA</b>	60,8	62,3	64,4	50,9	46,6	44,7	<b>ITALIA</b>	60,3	66,3	67,3	51,0	56,1	49,5

Un'importante premessa: si tenga presente che il confronto con gli anni scolastici precedenti viene fatto su gruppi di alunni diversi, per cui è puramente indicativo dell'andamento dell'Istituto nel suo complesso.

Ciò detto, nell'a.s.2011/2012 la scuola primaria ha migliorato notevolmente i propri risultati sia rispetto alla media nazionale sia a quella regionale.

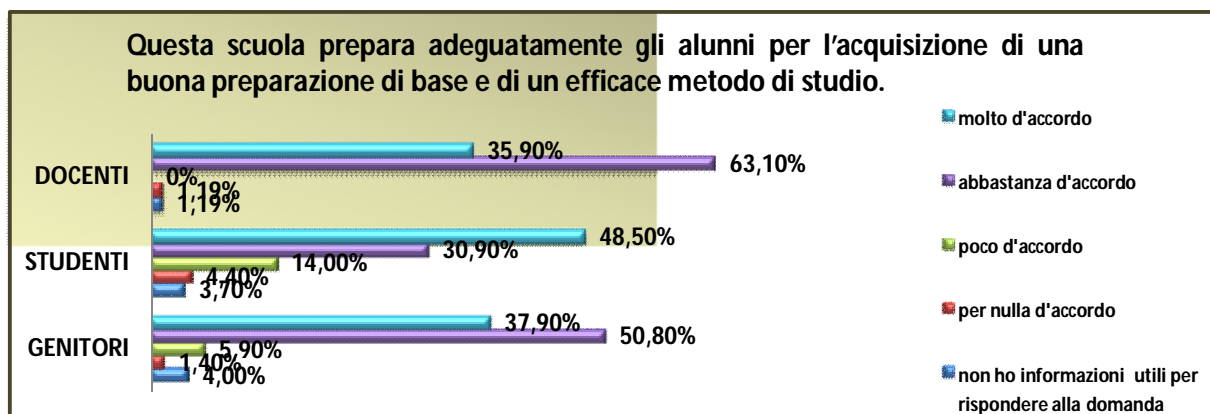
Nella scuola secondaria molti alunni delle classi prime si sono trovate in forte difficoltà nell'affrontare le prove nazionali sia di italiano sia di matematica, mentre le classi terze hanno raggiunto esiti soddisfacenti.

Le criticità riscontrate nelle prove INVALSI sono pressoché le stesse che emergono anche dalle verifiche interne. I docenti hanno organizzato azioni di miglioramento che potranno essere valutate nell'a.s.2012/2013

**La percezione degli stakeholder sull'operato della scuola**

Riportiamo ora i dati raccolti dai questionari distribuiti agli interlocutori della scuola diretti e indiretti.

**Percezione sull'operato della scuola rispetto alla preparazione di base fornita.**



Lasciamo i dati dell'a.s.2011/2012 ad una libera lettura.

Commentiamo invece i dati di due anni scolastici a confronto.

	Questa scuola prepara adeguatamente gli alunni per l'acquisizione di una buona preparazione di base e di un efficace metodo di studio.					
	DOCENTI		STUDENTI		GENITORI	
	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12
Non ho informazioni utili per rispondere alla domanda	3,1%	1,19%	0%	3,7%	9,1%	4%
Per nulla d'accordo	0%	1,19%	6,5%	4,4%	2,4%	1,4%
Poco d'accordo	3,1%	0%	7,6%	14%	5,5%	5,9%
Abbastanza d'accordo	57,8%	63,1%	18,5%	30,9%	49,8%	50,8%
Molto d'accordo	35,9%	34,52%	67,4%	48,5%	33,2%	37,9%

*Percezione dei docenti:* migliorata rispetto all'anno scolastico precedente, visto anche l'impegno sia nella formazione, sia nel miglioramento delle azioni didattiche.

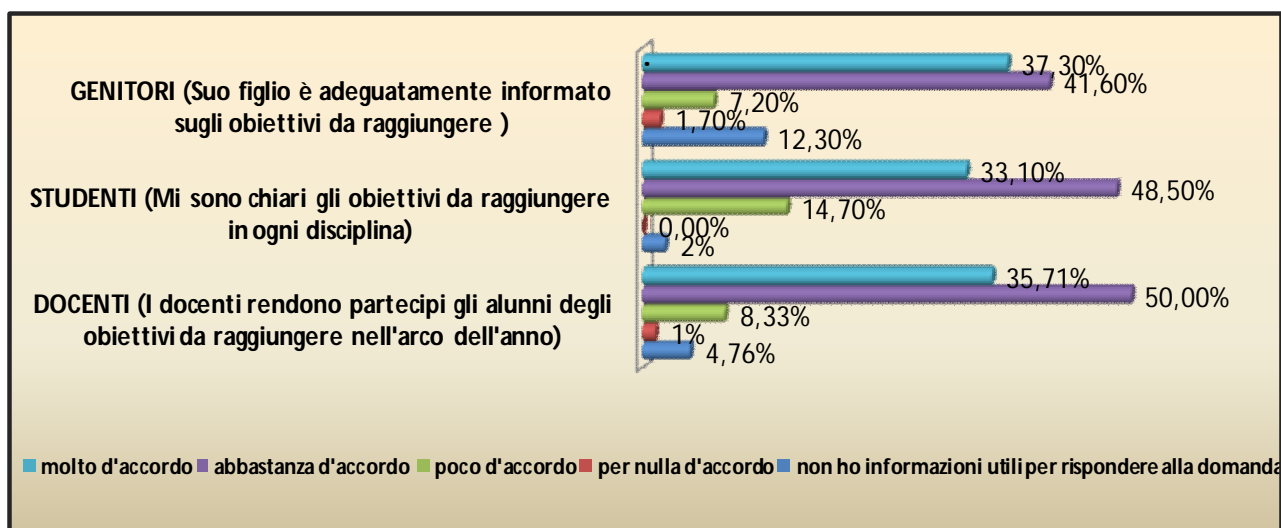
Consapevolezza che nella scuola nulla è mai definitivo poiché tutto è in continuo mutamento, percezione quindi che molti sono i problemi per i quali trovare risposte formative adeguate: l'abbastanza d'accordo è da leggersi a nostro avviso in questo senso.

*Percezione dei genitori:* migliorata anche la percezione positiva dei genitori che probabilmente hanno colto il lavoro che la Scuola va facendo per migliorare le proprie azioni formative unitamente alla complessità della situazione. In calo, rispetto all'anno precedente, la percentuale dei genitori che non ritengono l'Istituto all'altezza di preparare adeguatamente i ragazzi. Utile sarebbe un dialogo aperto sui problemi osservati in modo da avviarli a soluzione.

*Percezione degli studenti:* in aumento gli studenti insoddisfatti. Abbiamo interpretato questo dato come un campanello d'allarme rispetto alla relazione generazionale adulti - bambini/ragazzi.

Sono in atto attività per migliorare l'ascolto delle esigenze degli alunni in modo che la comunicazione educativa sia più efficace. Ribadiamo che sarebbe utile conoscere le problematiche che stanno dietro all'insoddisfazione di alcuni per cercare di dare risposte più adeguate.

### Informazione agli studenti sugli obiettivi da raggiungere



Anche per questo indicatore procediamo al commento dei dati a confronto.

	Conoscenza degli obiettivi da raggiungere nel processo di apprendimento.					
	DOCENTI		STUDENTI		GENITORI	
	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12
Non ho informazioni utili per rispondere alla domanda	3,1%	4,76%	0%	2,2%	15,8%	12,3%
Per nulla d'accordo	2%	1,19%	1,5%	0%	1,6%	1,7%
Poco d'accordo	12,5%	8,33%	12,6%	14,7%	10,6%	7,2%
Abbastanza d'accordo	43,8%	50%	49,6%	48,5%	36,5%	41,6%
Molto d'accordo	39,1%	35,71%	36,3%	33,1%	35,5%	37,3%

I dati presentano scostamenti singolari rispetto all'anno precedente.

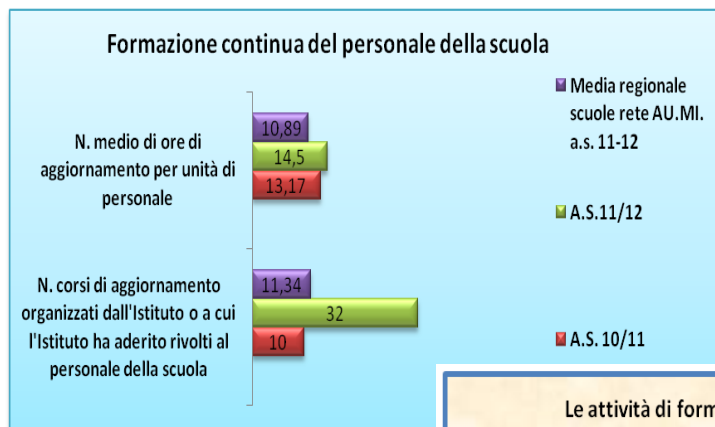
E' veramente curioso il fatto che i docenti, attori responsabili dell'informazione agli studenti, vanno dal "non ho informazioni utili per rispondere alle domande" ad "abbastanza d'accordo".

Solamente circa il 36% ritiene che gli alunni siano a conoscenza degli obiettivi da raggiungere. Probabilmente, rispetto alla globalità della scuola, si astengono dal valutare la situazione generale, oppure osservano criticamente l'operato di colleghi diversi da sé stessi.

Ciò induce a pensare, ancor più se questi dati vengono confrontati con i dati relativi al giudizio degli studenti, che è assolutamente necessario migliorare la comunicazione docenti-alunni in modo che tutti gli insegnanti si adeguino alla messa in atto di buone pratiche comunicative, considerando soprattutto il grande valore di un patto formativo personalizzato che porterebbe sicuramente anche ad un miglioramento complessivo dei risultati scolastici.

## Attività 2

**Formazione del personale scolastico** (Area Apprendimento- Obiettivo strategico A: *Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita*).

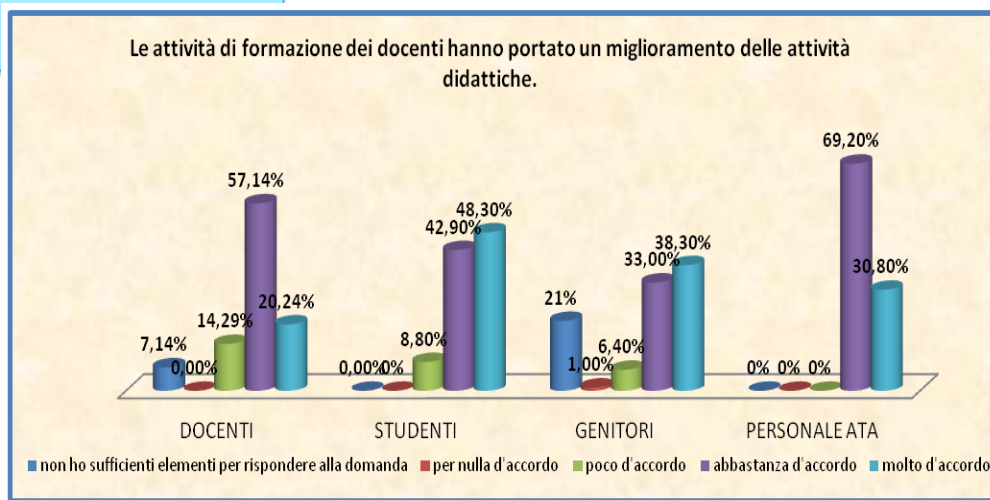


La formazione dei docenti migliora le loro competenze metodologiche e didattiche, la padronanza delle discipline insegnate, la competenza all'uso delle nuove tecnologie. Dalla loro formazione dipende sicuramente la qualità e l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento ed influisce sugli esiti degli apprendimenti.

Dal grafico emerge che le attività di formazione frequentate dai docenti sono in forte aumento, segno della sensibilità del personale al miglioramento della

propria professionalità al fine di dare risposte più adeguate ai bisogni degli alunni.

Vediamo ora se l'aumentata formazione del personale docente ha avuto ricadute tangibili nelle attività d'aula ed è stata percepita dagli utenti diretti del servizio e dagli altri stakeholder interpellati.



	Le attività di formazione dei docenti hanno portato un miglioramento delle attività didattiche.							
	DOCENTI		STUDENTI		GENITORI		PERSONALE ATA	
	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12
Non ho sufficienti elementi	6,3%	7,14%	0%	0%	23%	21,3%	15%	0%
Per nulla d'accordo	1,6%	0%	0%	0%	1,2%	1%	8%	0%
Poco d'accordo	12,5%	14,29%	8,3%	8,8%	8,8%	6,4%	0%	0%
Abbastanza d'accordo	48,4%	57,14%	39,1%	42,9%	36,5%	33%	38,5%	69,2%
Molto d'accordo	31,3%	20,24%	52,6%	48,3%	30,3%	38,3%	38,5%	30,8%

Interessanti sono i dati che emergono dalle risposte delle famiglie che danno risposte più positive rispetto all'anno precedente: o si è notato un effettivo miglioramento dovuto alla formazione, o in alcune classi potrebbero essere cambiati i docenti. Non nascondiamo il fatto che non tutti i docenti sono uguali: ve ne sono di più competenti e motivati e di meno preparati e disponibili ad un lavoro didatticamente più sistematico e approfondito.

Nel complesso non mutano molto i risultati degli altri intervistati, anche se, curiosamente, c'è uno spostamento dal "molto d'accordo" all'abbastanza d'accordo, di difficile interpretazione. La lettura resta complessivamente

positiva poiché la percezione che la formazione dei docenti porti ad un miglioramento della qualità delle azioni didattiche sembra chiara.

Le percentuali per così dire “negative” possono essere interpretate in vari modi: resistenza al cambiamento per i docenti, alcuni di essi infatti pensano che qualsiasi cosa faccia la scuola, la situazione non cambierà poiché gli alunni bravi resteranno bravi e per gli alunni in difficoltà poco si può fare perché sono svogliati e poco seguiti dalle famiglie.

Di contro alcune famiglie pensano che sia la scuola a doversi meglio attivare nei confronti degli studenti ed altre, delegando completamente alla scuola il ruolo educativo colpevolizzano gli insegnanti degli esiti poco soddisfacenti dei propri figli, pensando a loro volta che tutto ciò che fanno non serve poi a “meglio insegnare”.

Gli studenti dal canto loro si trovano a volte a vivere al centro del conflitto scuola-famiglia.

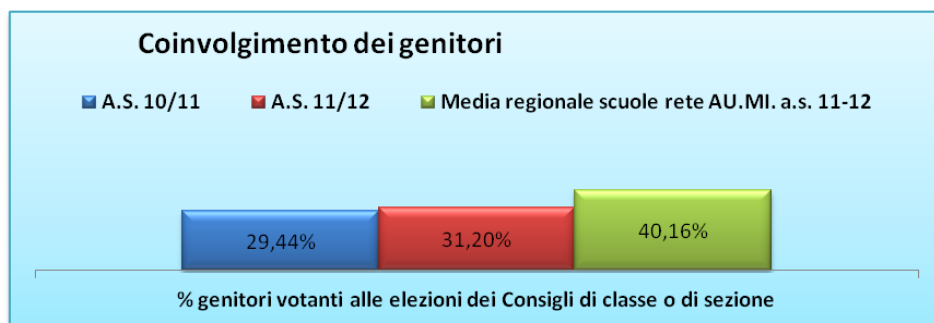
Importante fondare un rapporto scuola-famiglie basato su: rispetto dei ruoli, fiducia reciproca, stima e collaborazione

### Attività 3

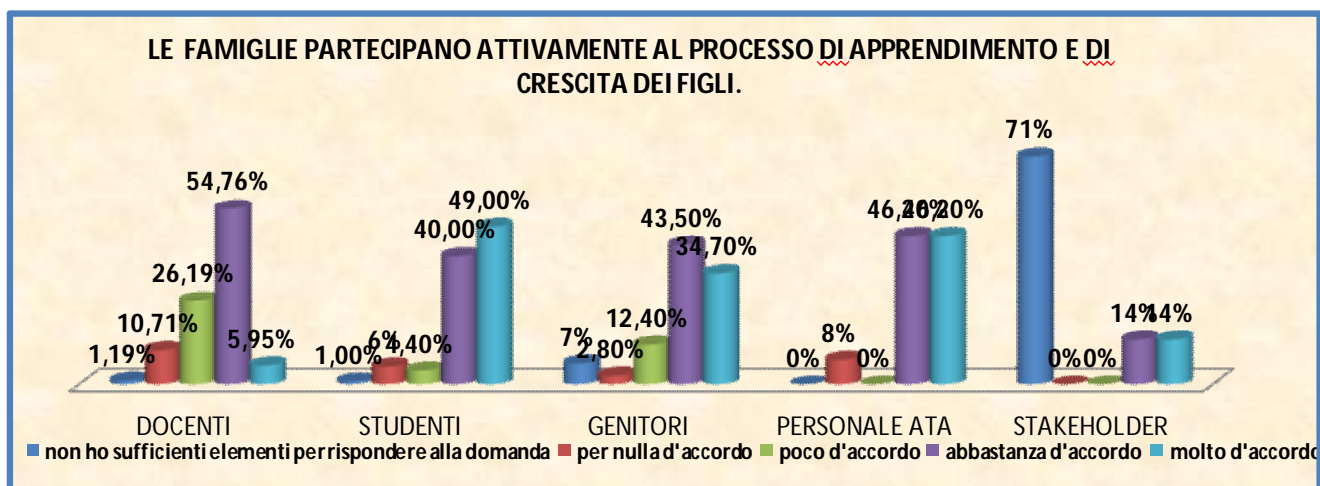
**Coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione dei figli.** (Area Apprendimento- Obiettivo strategico A: *Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita*).

I livelli di apprendimento dei bambini e dei ragazzi migliorano anche in rapporto a quanto i genitori partecipano attivamente al loro processo formativo.

Sebbene di poco, il dato relativo alla partecipazione dei genitori alle elezioni degli Organi Collegiali della scuola risulta migliorato. Resta sicuramente un dato ancora da migliorare con l’impegno di tutti.



### La percezione degli stakeholder sulla partecipazione



Anche in questo caso leggiamo e interpretiamo i dati comparati.

	Le famiglie partecipano attivamente al processo di apprendimento e di crescita dei figli.									
	DOCENTI		STUDENTI		GENITORI		PERSONALE ATA		STAKEHOLDER	
	a. s. 10/11	a. s. 11/12	a. s. 10/11	a. s. 11/12	a. s. 10/11	a. s. 11/12	a. s. 10/11	a. s. 11/12	a. s. 10/11	a. s. 11/12
Non ho sufficienti elementi	1,6%	1,19%	2,2%	1%	11%	6,6%	0%	0%	56%	71%
Per nulla d'accordo	12,7%	10,71%	2%	5,6%	2,4%	2,8%	0%	7,7%	0%	0%
Poco d'accordo	34,4%	26,19%	11,8%	4,4%	13,4%	12,4%	0%	0%	0%	0%
Abbastanza d'accordo	39,1%	54,76%	33,8%	40%	39,3%	43,5%	53,8%	46,2%	22%	14%
Molto d'accordo	12,5%	5,95%	50%	49%	33,7%	34,7%	46,2%	46,2%	22%	14%

Se aggregiamo le percentuali delle risposte “abbastanza d'accordo” e “d'accordo”, possiamo vedere per lo più un miglioramento della percezione rispetto alla partecipazione attiva dei genitori nel processo formativo dei bambini e dei ragazzi.

Sempre tenendo conto del fatto che il concetto di “partecipare attivamente al processo di apprendimento e di crescita dei figli” ha una connotazione diversa per ciascuno degli intervistati, vogliamo leggere i risultati in positivo.

NOTA - Per quanto riguarda gli studenti, una certa preoccupazione desta la percentuale che dichiara che i genitori non partecipano al loro processo di crescita: sicuramente sintomo di un disagio nella relazione con i genitori, a meno che non si pensi che le risposte siano dovute all'osservazione di situazioni "altre" dalla propria.

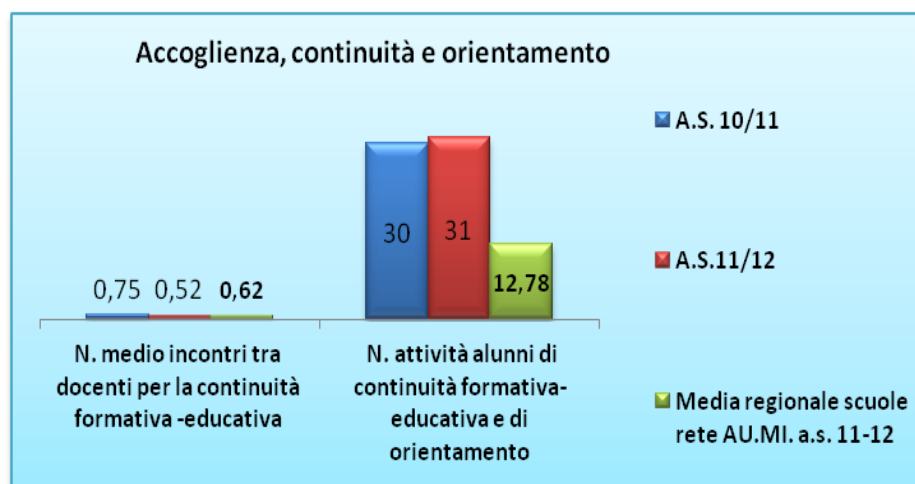
### Obiettivo strategico B (Area Apprendimento)

*Creare continuità nel curriculum d'Istituto (curriculum verticale 3 -14 anni).*

#### Attività e progetti di accoglienza, continuità e orientamento.

1. Commissioni di studio e ricerca
2. Progetto accoglienza Scuola Infanzia
3. Progetti continuità :
  - a) Conosciamo la nuova scuola.
  - b) Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria.
  - c) Migliorare la continuità nel metodo dello studio, in particolare della storia, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado.

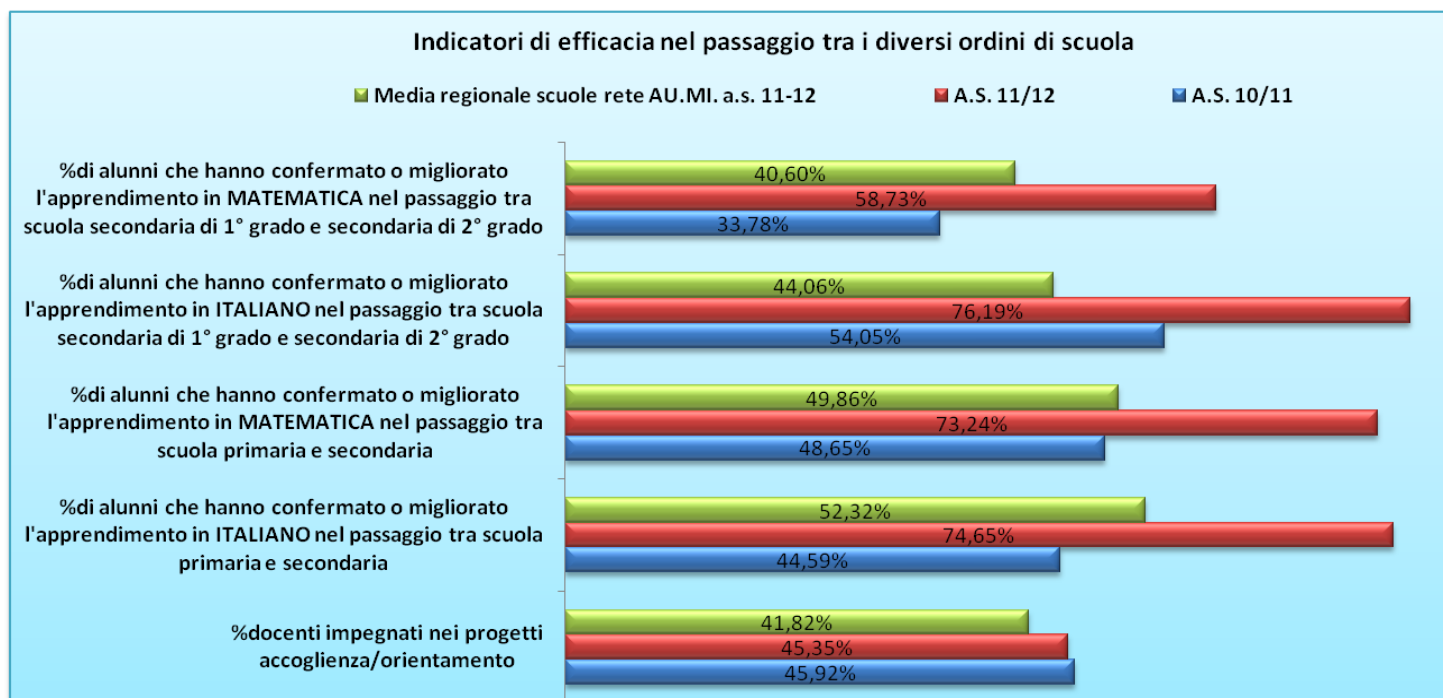
#### La continuità nelle attività di docenti e studenti



Gli incontri tra docenti per la continuità educativa sono progressivamente aumentati, poiché accoglienza, continuità e orientamento sono diventati punti importanti della progettazione didattica verticale.

Di numero considerevole risultano anche le attività progettate per gruppi di alunni di diversi ordini di scuola: l'alto numero è dovuto al fatto che la continuità viene curata fin dal nido, nei due comuni di Genga e Sassoferrato e coinvolge tutti i plessi scolastici.

## La continuità letta nell'impegno dei docenti e negli esiti degli studenti al passaggio tra ordini di scuola

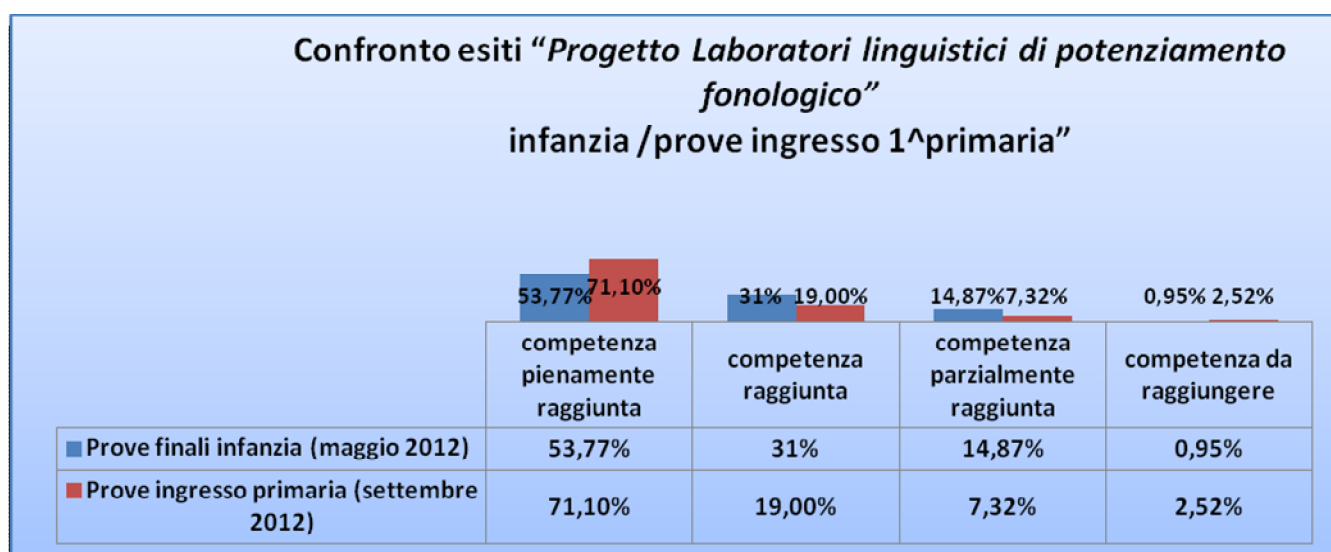


I docenti impegnati nelle attività di accoglienza, orientamento e continuità sono progressivamente aumentati negli anni, poiché si è condiviso che questi sono indiscutibili fattori di qualità del servizio scolastico. Il maggiore impegno ha dato in generale migliori risultati; dopo alcune flessioni negative registrate negli anni precedenti, nell'a. s. 2011/2012 si è osservato un netto miglioramento in entrambe le discipline sia nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado sia nel passaggio tra scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 2° grado.

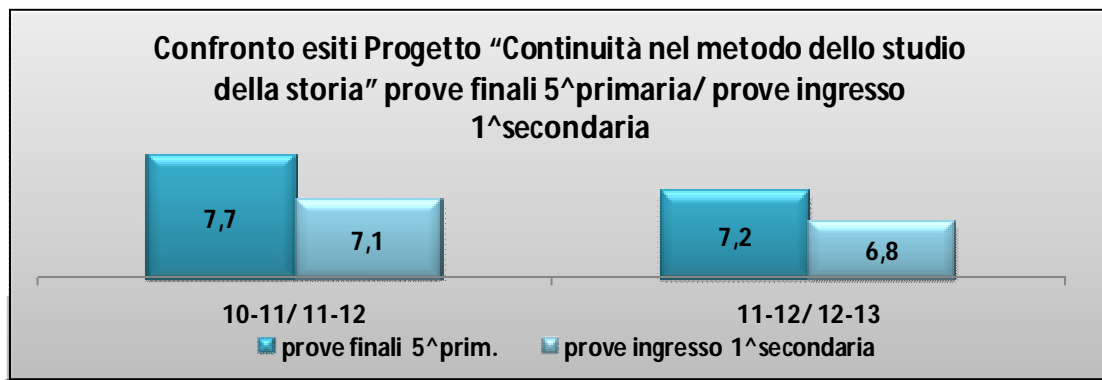
Il miglioramento ha portato l'I.C di Sassoferrato a superare di gran lunga la media regionale AUMI abbattendo, almeno per questo anno scolastico, le criticità che si erano precedentemente riscontrate nell'apprendimento delle competenze matematiche nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore.

Si consideri sempre che i dati si riferiscono a gruppi di alunni diversi, che hanno avuto una diversa storia personale e scolastica.

### La continuità negli esiti delle attività sperimentali di continuità metodologica

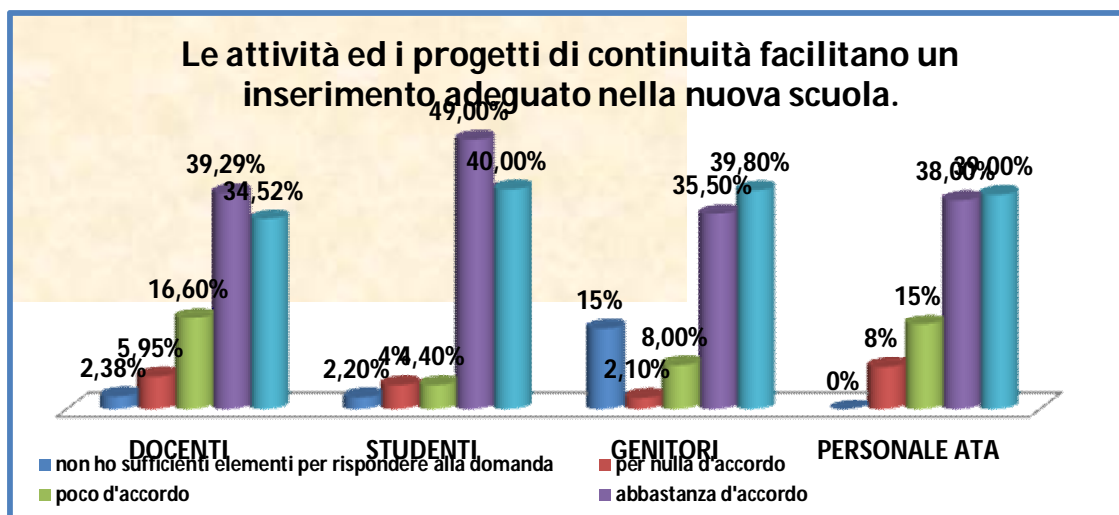


Le prove finali sottoposte a maggio agli alunni dei 5 anni dai loro insegnanti di scuola dell'infanzia sono simili a quelle somministrate a settembre dalle maestre della scuola primaria.  
 Dopo le vacanze estive il 2,5% degli alunni non hanno dimostrato il raggiungimento di alcune abilità utili all'approccio alla letto-scrittura, contro lo 0,95 registrato nella scuola dell'infanzia.  
 Tutti gli altri bambini hanno migliorato le loro prestazioni.



Rispetto all'anno precedente, l'anno scolastico 2011/2012 registra un miglioramento nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria; la differenza degli esiti nelle **prove finali/ingresso di storia condivise** passa infatti da un **-0,6 ad un -0,4**.

**La percezione di docenti, genitori, alunni, personale ATA sulle attività e i progetti di continuità.**



	Le attività ed i progetti di continuità facilitano un inserimento adeguato nella nuova scuola.							
	DOCENTI		STUDENTI		GENITORI		PERSONALE ATA	
	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12
Non ho sufficienti elementi	0%	2,38%	2,17%	2,2%	19%	14,6%	0%	0%
Per nulla d'accordo	3,1%	5,95%	13,32%	4,4%	2,1%	2,1%	0%	7,7%
Poco d'accordo	17,2%	16,67%	16,67%	4,4%	7,2%	8%	8%	15,4%
Abbastanza d'accordo	46,9%	39,29%	51,45%	49%	36,1%	35,5%	53,8%	38%
Molto d'accordo	32,8%	34,52%	17,39%	40%	35,5%	39,8%	38,5%	39%

Dai grafici emerge che le attività per la continuità sono considerate globalmente utili, anche se una percentuale degli intervistati, soprattutto di docenti, non si trova d'accordo.



Osservazioni:

- le attività, da considerarsi ancora sperimentali, debbono essere meglio sperimentate, osservate e valutate dai docenti del team di lavoro in rapporto al concetto, più o meno condiviso, di continuità;
- necessaria una comunicazione più diffusa ed efficace tra i docenti dei tre ordini di scuola; il dialogo resta spesso circoscritto agli organizzatori dei progetti e non partecipato adeguatamente dagli altri.

### Il costo dei progetti di accoglienza e continuità.

DESTINAZIONE	Spesa singolo progetto	Spesa totale dei progetti	Incidenza in %	n. alunni partecipanti	Spesa media per partecipante	Spesa personale e impegnato nel progetto Lordo dip.	Fonti di finanziamento del progetto		
							Entrate da STATO	Entrate da STATO non in bilancio	Entrate da ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI
Progetto accoglienza Infanzia	875,00	118.270,00	0,74	77,00	11,37	875,00	0,00	875,00	0,00
									<b>0,00</b>
a) Conosciamo la nuova scuola.	989,00	118.270,00	0,84	164,00	6,04	989,00	0,00	989,00	0,00
b) Laboratori linguistici infanzia-primaria.	2.100,00	118.270,00	1,78	168,00	12,50	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00
c) Recupero sc. secondaria.	3.465,00	118.270,00	2,93	58,00	59,75	3.465,00	0,00	3.465,00	0,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>7.429,00</b>	118.270,00	<b>6,29</b>			<b>7.429,00</b>	0,00	7.429,00	

## Area di rendicontazione 2

### Integrazione – interazione con la comunità territoriale

La scuola del 1° ciclo di istruzione deve essere luogo di costruzione delle prime significative conoscenze del mondo. La strategia didattica più efficace è quella di operare procedendo “dal vicino al lontano”, per cui le conoscenze di base vengono costruite attraverso la riflessione sulle esperienze di partecipazione alla vita della comunità, l’osservazione, l’analisi e lo studio della realtà del territorio in cui lo studente vive, al fine di operare confronti, collegamenti, concettualizzazioni e generalizzazioni che supportino la costruzione di conoscenze a livello nazionale e mondiale.

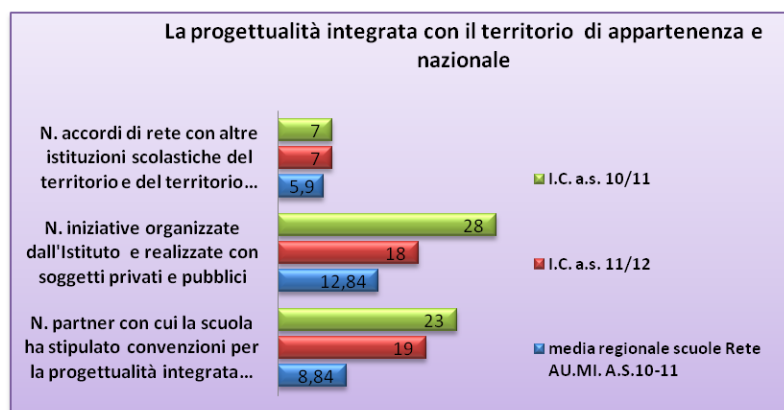
Ciò è possibile solamente se tra scuola e agenzie educative del territorio si creano relazioni attive per la costruzione di una progettazione integrata.

Una prima conoscenza della realtà attraverso l’osservazione diretta e l’esperienza, deve confrontarsi con le conoscenze disciplinari teoriche, sulle quali organizzare ragionamenti per reinterpretare la realtà osservata e vissuta al fine di saper operare cambiamenti.

La Scuola non subisce i progetti esterni, ma eventualmente li accoglie, li condivide, li trasforma in attività laboratoriali per accedere più facilmente alle conoscenze e ai concetti più complessi.

#### STAKEHOLDER:

- docenti,
- studenti (alunni 1° - 3°media),
- famiglie,
- personale ATA,
- Enti locali,
- Ambito terr. n.10,
- C.M. Esino-Frasassi
- ASUR 6,
- CIR 33,
- UISP,
- Associazioni del territorio.



Questi assunti, pur essendo teoricamente condivisi, non sempre si traducono in pratiche didattiche agite.

I docenti trovano difficoltà a conciliare la gestione laboratoriale, collaborativa e personalizzata della costruzione delle conoscenze con l’eterogenea e spesso difficile composizione delle classi che comporta l’esigenza di fornire a tutti abilità di base almeno minime.

Non si è ancora del tutto pronti a “sperimentare” modelli considerati troppo innovativi rispetto alle prassi consolidate.

Si sta per questo lavorando sulla formazione dei docenti al fine di supportare graduali cambiamenti.

### Obiettivo strategico 1

*Rafforzare la progettazione integrata con il territorio.*

#### Azioni

1. Convenzioni e accordi, formalizzati e non, con Enti ed associazioni del territorio con cui si organizzano azioni formative di ampliamento/approfondimento dell’offerta formativa.
2. Incontri con gli operatori esterni (sindaci, assessori e altro personale dell’Ente locale, personale del CIR 33, della Zona Vasta n.2 (ex Asur 6), dell’Ambito, della Comunità Montana, della UISP, di altre associazioni del territorio) con i docenti, con gli alunni, con il personale della scuola, con i genitori per i diversi progetti attivati.

**La Progettazione integrata con il territorio e il lavoro in rete con altre scuole (indicatori di qualità).**

*Dal grafico emerge chiaramente che la Scuola è disponibile al confronto e alla collaborazione con il territorio.*

Le diminuzioni che si riscontrano nell'a.s.2011/2012 sono esclusivamente quantitative e non qualitative: alcuni progetti sono semplicemente terminati

L'apertura della scuola verso l'esterno continua ad essere ampiamente percepita e riconosciuta come emerge dal grafico che segue. Sicuramente in alcuni intervistati le attese sono maggiori e la scuola si sta muovendo per soddisfare ulteriori necessità. Molto soddisfatti risultano Enti ed Associazioni con cui si è collaborato.

### Grado di soddisfazione degli stakeholder per i progetti attivati.



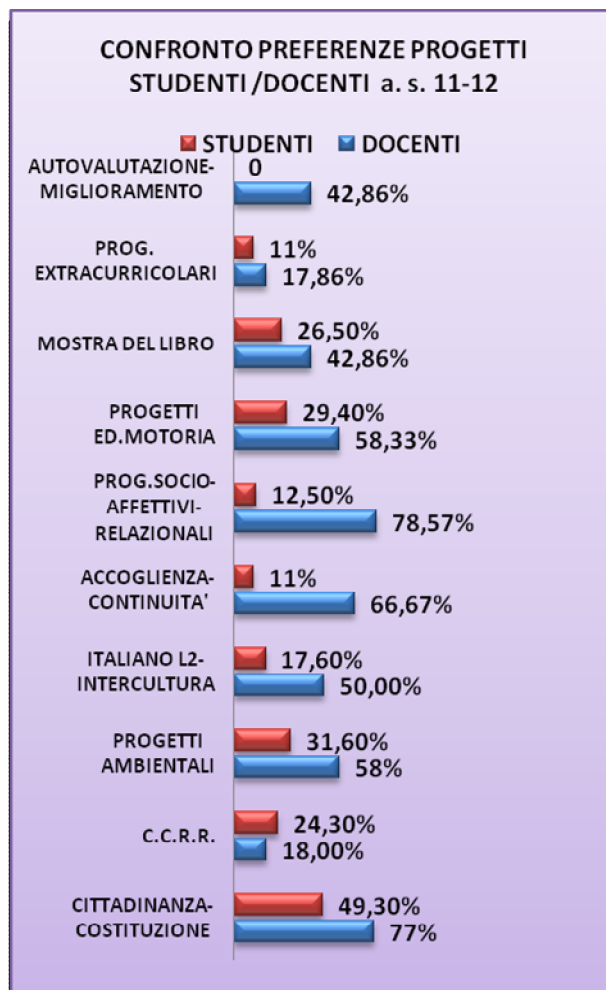
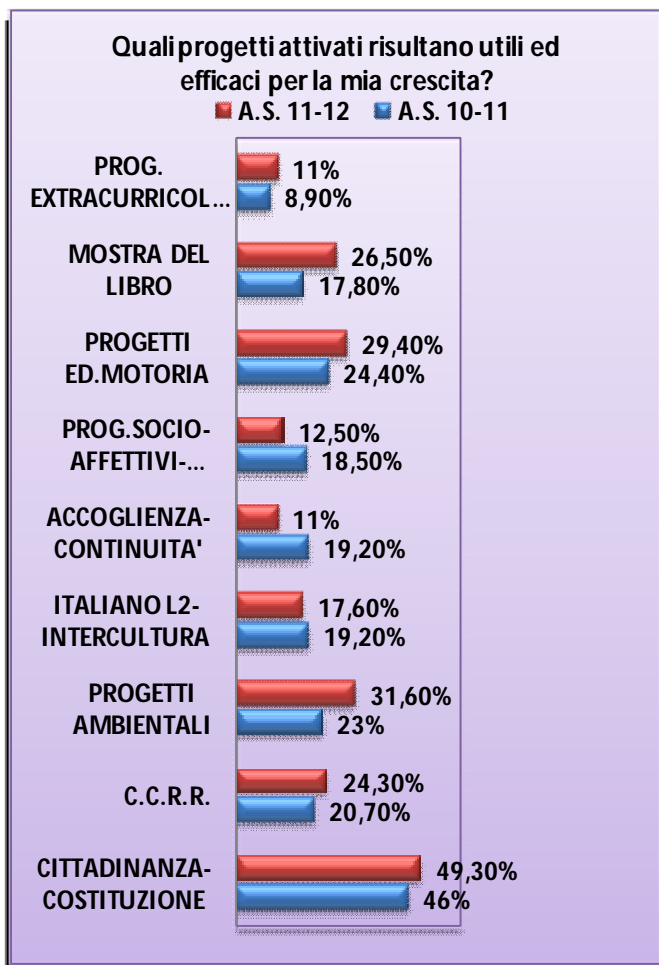
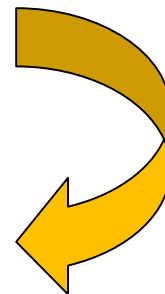
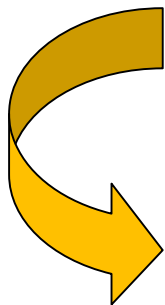
Come si può vedere nel grafico che segue, nell'a.s. 2011/2012 rispetto all'a.s.2010/2011, ci sono stati dei mutamenti, sinceramente difficili da interpretare:

- i docenti si sono impegnati di più ed emerge anche dalla valutazione,
- i genitori hanno recepito questo lavoro, anche se quasi il 13% avrebbe forse preferito attività diverse, e ciò potrebbe anche dipendere dalle classi in cui sono inseriti i loro figli, poiché non tutti i docenti propongono le stesse attività
- non ben interpretabile la percezione del 7% del personale ATA, che non si trova d'accordo; nelle osservazioni richieste con domanda aperta, non si ravvede alcun contributo per comprenderne le motivazioni e riflettere su eventuali miglioramenti.
- Un 14% degli Enti e delle Associazioni intervistate, pur mantenendo un giudizio positivo, si è spostato su un "abbastanza d'accordo". Nelle osservazioni richieste con domanda aperta, non si fa menzione di nulla.

	<b>La scuola è aperta a collaborazioni e accordi con gli Enti e le associazioni presenti sul territorio per organizzare azioni formative di ampliamento/approfondimento dell'offerta formativa.</b>							
	<b>DOCENTI</b>		<b>GENITORI</b>		<b>PERSONALE ATA</b>		<b>STAKEHOLDER</b>	
	<b>a.s. 10/11</b>	<b>a.s. 11/12</b>	<b>a.s. 10/11</b>	<b>a.s. 11/12</b>	<b>a.s. 10/11</b>	<b>a.s. 11/12</b>	<b>a.s. 10/11</b>	<b>a.s. 11/12</b>
Non ho sufficienti elementi	0%	0%	25%	21,3%	0%	0%	0%	0%
Per nulla d'accordo	0%	3,57%	2,6%	2,5%	0%	0%	0%	0%
Poco d'accordo	17,2%	5,95%	9,1%	12,7%	0%	7,7%	0%	0%
Abbastanza d'accordo	48,4%	47,14%	32,6%	29,4%	53,8%	46,2%	0%	14%
Molto d'accordo	34,4%	43,33%	23,5%	34,1%	46,2%	46,2%	100%	86%

### Progetti attivati

- Cittadinanza - Costituzione-Sicurezza
  - Progetto Ambiente
- Autovalutazione e Miglioramento
  - Accoglienza e Continuità
  - Italiano L2- Intercultura
  - Progetti ed. Motoria
- Progetti socio-affettivo –relazionali
  - Mostra del libro
  - Progetti extracurricolari



Gli studenti hanno chiaramente risposto in base alle esperienze effettuate direttamente, ed è significativo e per noi importante constatare che l'insegnamento trasversale di Cittadinanza e Costituzione, resta largamente considerato utile alla loro formazione.

Appreziate le attività proposte da questo insegnamento anche dai docenti.

## Il costo dei progetti

Le spese di personale costituiscono il compenso accessorio dovuto ai docenti che hanno provveduto alla progettazione, realizzazione, documentazione e rendicontazione dei progetti attivati. Gli altri costi sono relativi a materiali, mezzi e strumenti acquistati.

DESTINAZIONE	Spesa singola area progetti	Spesa totale dei progetti	Incidenza in % su totale progetti	n. alunni partecipanti	Spesa media per partecipanti	Spesa personale impegnato nel progetto Lordo dip.	Fonti di finanziamento del progetto			
							Entrate da STATO in bilancio	Entrate da STATO non in bilancio	Entrate da ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI	Incidenza in % su totale spesa progetto
Accoglienza, recupero, continuità, integrazione.	23.055,00	118.270,00	19,50	299,00	77,11	22.516,00	0,00	11.004,00	2.300,00	9,98
Cittadinanza - costituzione-sicurezza.	18.776,00	118.270,00	15,88	854,00	21,98	6.825,00	0,00	6.825,00	0,00	0,00
Educazione scientifica e ambientale.	4.653,00	118.270,00	3,94	137,00	33,96	3.150,00	0,00	3.150,00	0,00	0,00
Invito alla lettura-Mostra del libro	9.029,00	118.270,00	7,64	854,00	10,58	3.902,00	0,00	3.902,00	1.407,00	15,59
Centro Sportivo Scolastico Progetti ed. Motoria	3.389,00	118.270,00	2,87	854,00	3,96	3.389,00	0,00	3.389,00	0,00	0,00
Scuola in viaggio	34.046,00	118.270,00	28,78	614,00	55,45	3.520,00	0,00	3.520,00	30.526,00	89,67
Autovalutazione e miglioramento	3.570,00	118.270,00	3,02	854,00	4,19	3.570,00	0,00	3.570,00	0,00	0,00
Nuove tecnologie per la didattica	21.752,00	118.270,00	18,39	854,00	25,48	2.065,00	0,00	2.065,00	4.325,00	19,89
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>118.270,00</b>							<b>37.425,00</b>	<b>38.558,00</b>	

## Area di rendicontazione 3 - Organizzazione e gestione

### STAKEHOLDER:

- docenti,
- studenti (alunni 1° - 3° media),
- famiglie,
- personale ATA,
- Enti locali,
- Ambito terr. n.10,
- C.M. Esino-Frasassi
- ASUR 6,
- CIR 33,
- UISP,
- associazioni del territorio.

Organizzare e gestire una istituzione scolastica in regime di autonomia in sintesi significa

-costruire un'identità di istituto nella quale tutti possano riconoscersi e trovarvi la motivazione ad un impegno costante per lo sviluppo della qualità del servizio;

- creare un clima di rispetto, stima reciproca, fiducia e collaborazione;

- costruire un sistema di responsabilità diffusa e integrata: ciascuno ha la responsabilità dei ruoli assunti che trovano completamento nella responsabilità degli altri, impegnati in ruoli uguali, simili o diversi.

-gestire il sistema in modo da tener ancorate le diverse parti ad alcuni agganci solidi, quali valori e obiettivi strategici, e ad altri flessibili, quali, ad esempio, la non rigidità di ruolo e di compito per incentivare ricerca, sperimentazione, innovazione.

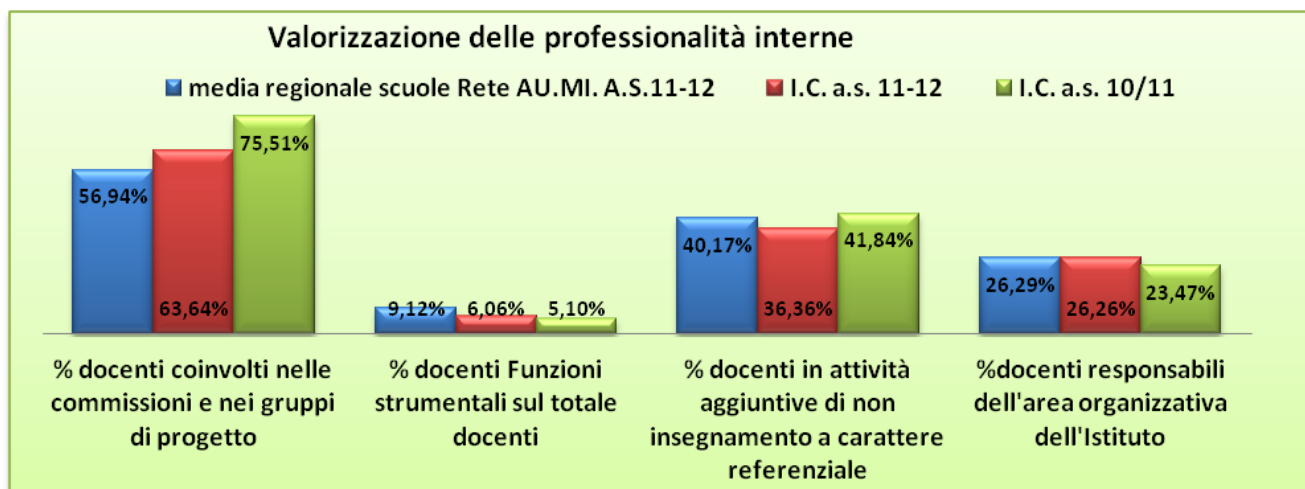
### Obiettivo strategico 1

*Promuovere una leadership diffusa*

#### Azioni

1. **Costituzione di un sistema organizzativo che preveda il coinvolgimento diretto del maggior numero di persone con incarichi di responsabilità.**

**Promozione di una leadership diffusa e del coinvolgimento dei docenti nelle decisioni educative.**



Elevato il numero degli incontri, segno di un alto coinvolgimento dei docenti nelle decisioni da prendere rispetto anche alle nuove norme che hanno investito la scuola.

Negli anni un numero sempre maggiore di docenti è impegnato nelle diverse attività dell'Istituto: organizzazione, gruppi di ricerca, gruppi di progetto, dipartimenti disciplinari, referenti e coordinatori dei progetti attivati con le agenzie esterne.

Nell'a.s. 2011/2012 è aumentato il numero dei docenti impegnati nell'organizzazione

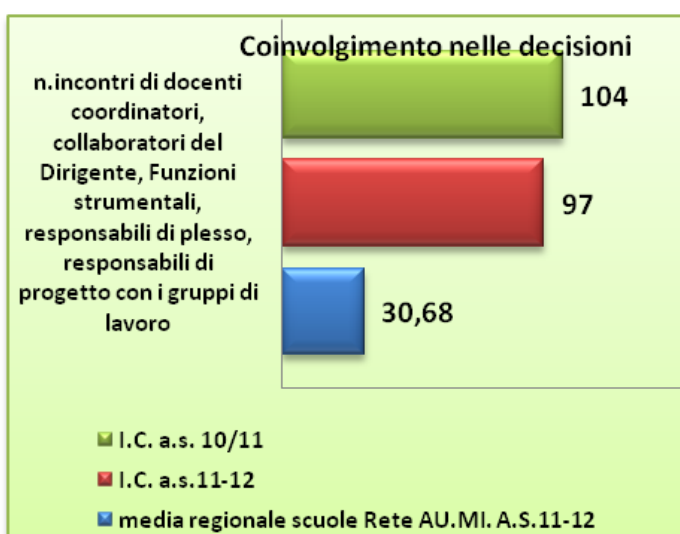
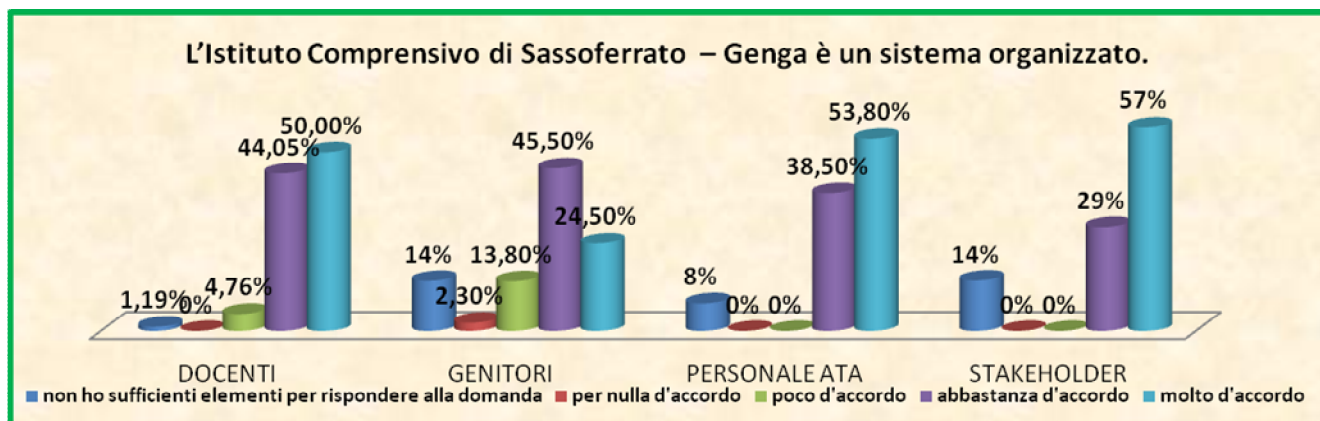
La diminuzione di alcune percentuali è dovuta a scelte diverse fatte a livello collegiale

-ottimizzazione di risorse e tempi: nelle commissioni si è impegnato un numero più ristretto di docenti per rendere il lavoro più snello e produttivo; le elaborazioni prodotte sono state poi sottoposte a tutti i docenti per assumere contributi e proposte di modifica;

- il bisogno di un minor numero di referenti per i progetti esterni.

Tutte le attività vengono verificate e valutate a livello intermedio e finale in modo da avere elementi utili alla riorganizzazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'anno successivo.

### Grado di soddisfazione degli stakeholder rispetto all'organizzazione della scuola



In generale la percezione dell'Istituto è quella di un sistema organizzato, anche se ancora una discreta percentuale di genitori non sembra essere d'accordo. Ma leggiamo i dati dei due ultimi anni a confronto

	<b>L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato – Genga è un sistema organizzato.</b>							
	<b>DOCENTI</b>		<b>GENITORI</b>		<b>PERSONALE ATA</b>		<b>STAKEHOLDER</b>	
	<b>a.s. 10/11</b>	<b>a.s. 11/12</b>	<b>a.s. 10/11</b>	<b>a.s. 11/12</b>	<b>a.s. 10/11</b>	<b>a.s. 11/12</b>	<b>a.s. 10/11</b>	<b>a.s. 11/12</b>
Non ho sufficienti elementi	4,7%	1,19%	19%	13,9%	15%	7,7%	11%	14%
Per nulla d'accordo	0%	0%	3,3%	2,3%	0%	0%	0%	0%
Poco d'accordo	10,95	4,76%	12,2%	13,8%	0%	0%	0%	0%
Abbastanza d'accordo	37,5%	44,05%	43,8%	45,5%	38,5%	38,5%	44%	29%
Molto d'accordo	46,9%	50%	21,8%	24,5%	46,2%	53,8%	44%	57%

I docenti (94%) hanno raggiunto piena consapevolezza del significato dell'organizzazione, per cui tutto si muove intorno a finalità, obiettivi e contenuti precisi in cui ogni attività è inglobata: sentono di far parte di un sistema organizzato, anche se sanno benissimo che tutto può essere migliorato. Anche i genitori, rispetto all'anno precedente, migliorano il giudizio: aumenta il numero di famiglie meglio informate: dal 19% al 13% coloro che dichiarano di non avere elementi per rispondere; in diminuzione gli "scontenti totali", in aumento la percentuale dei "poco d'accordo". Anche in questo caso si gradirebbe conoscere quali settori, per alcuni, non si mostrano organizzati.

## Obiettivo strategico 2 (Area di rendicontazione 3 - Organizzazione e gestione)

### Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica (spazi, tempi, strutture, servizi, immagine).

Sono stati oggetto di monitoraggio

- Organizzazione degli spazi.
- Organizzazione dei trasporti.
- Organizzazione del servizio mensa.
- Servizio di segreteria.
- Promozione dell'immagine della scuola.

#### Percezione del livello dei servizi degli stakeholder interpellati.

Gli spazi sono funzionali	Non ho elementi sufficienti per rispondere		Per nulla d'accordo		Poco d'accordo		Abbastanza d'accordo		Molto d'accordo	
	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12
DOCENTI	3%	0%	4,7%	10,71%	26,6%	30,95%	43,8%	52,38%	21,9%	5,95%
STUDENTI	2,2%	4,4%	20%	16,9%	25,9%	32,4%	30,4%	33,8%	21,5%	11%
GENITORI	14,5%	10,3%	3%	5,4%	9,4%	15,3%	42,9%	42,4%	30,3%	36,2%
PERSONALE ATA	0%	0%	15,4%	7,7%	7,7%	23,1%	61,5%	53,8%	15,4%	15,4%
I servizi prestati dall'ufficio di Segreteria sono efficienti	Non ho elementi sufficienti per rispondere		Per nulla d'accordo		Poco d'accordo		Abbastanza d'accordo		Molto d'accordo	
	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12
DOCENTI	4,7%	1,19%	0%	1,19%	10,9%	7,14%	43,8%	53,57%	40,6%	35,71%
GENITORI	0%	14,6%	1,6%	1,5%	8,5%	7,2%	51,9%	41,6%	38%	35,1%
Il servizio di trasporto risponde ai bisogni della scuola e dell'utenza	Non ho elementi sufficienti per rispondere		Per nulla d'accordo		Poco d'accordo		Abbastanza d'accordo		Molto d'accordo	
	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12
DOCENTI	12,5%	8,33%	14,1%	11,9%	25%	23,81%	35,9%	40,48%	12,5%	14,29%
STUDENTI	7,6%	10,83%	11,5%	8,1%	17,6%	28,7%	35,1%	36,8%	28,2%	26,5%
GENITORI	48,3%	43,8%	5,5%	4%	4,8%	6,6%	20,6%	23,3%	20,9%	22,3%
Il servizio di mensa è soddisfacente	Non ho elementi sufficienti per rispondere		Per nulla d'accordo		Poco d'accordo		Abbastanza d'accordo		Molto d'accordo	
	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12	a. s. 10/11	a.s. 11/12
DOCENTI	53,1%	25%	6,3%	8,33%	14,1%	19,05%	23,4%	22,62%	3,1%	4,76%
GENITORI	29,9%	31,2%	23,5%	16,7%	16,3%	18,7%	15,9%	17,2%	14,4%	16,2%

La tabella risulta densa di informazioni: proviamo a leggerle ed interpretarle con un ragionamento organizzato.

#### Funzionalità degli spazi.

Nell'anno scolastico precedente gli spazi erano ritenuti complessivamente funzionali. Nell'a.s.2011/2012 gli spazi sono ritenuti meno funzionali.

*In generale:* la differenziazione delle risposte dipende dai diversi edifici scolastici e dalle aspettative dei genitori: non tutti i plessi godono infatti delle stesse strutture e laboratori attrezzati, anche se si sta cercando di dare a tutti le stesse opportunità attraverso una programmazione annuale degli interventi.

*Nel particolare:* aumentano le esigenze di spazi idonei per diverse attività: spazi per la formazione di gruppi di lavoro; per il recupero degli alunni con bisogni educativi speciali, per particolari attività da effettuare con alunni disabili, per laboratori.



## Servizi di Segreteria

Buona percentuale dell'utenza continua ad essere soddisfatta. Sommando la percentuale dei soddisfatti a quella degli abbastanza soddisfatti si ha un'ottima percentuale di soddisfazione dei servizi erogati dagli uffici di segreteria. In diminuzione la percentuale dell'utenza che non ritiene il servizio adeguato a soddisfare i propri bisogni.

Sarebbe utile comprendere se si tratta di giudizi espressi sulla base di sporadiche e magari uniche esperienze effettuate in particolari situazioni - assenze del personale, disfunzione dei sistemi operativi, momenti di particolare congestione dei lavori d'ufficio- o se si tratta di giudizi basati sull'osservazione critica dell'organizzazione o di parte di essa. In quest'ultima ipotesi saremmo lieti di conoscere le cause dell'insoddisfazione.

## Trasporto.

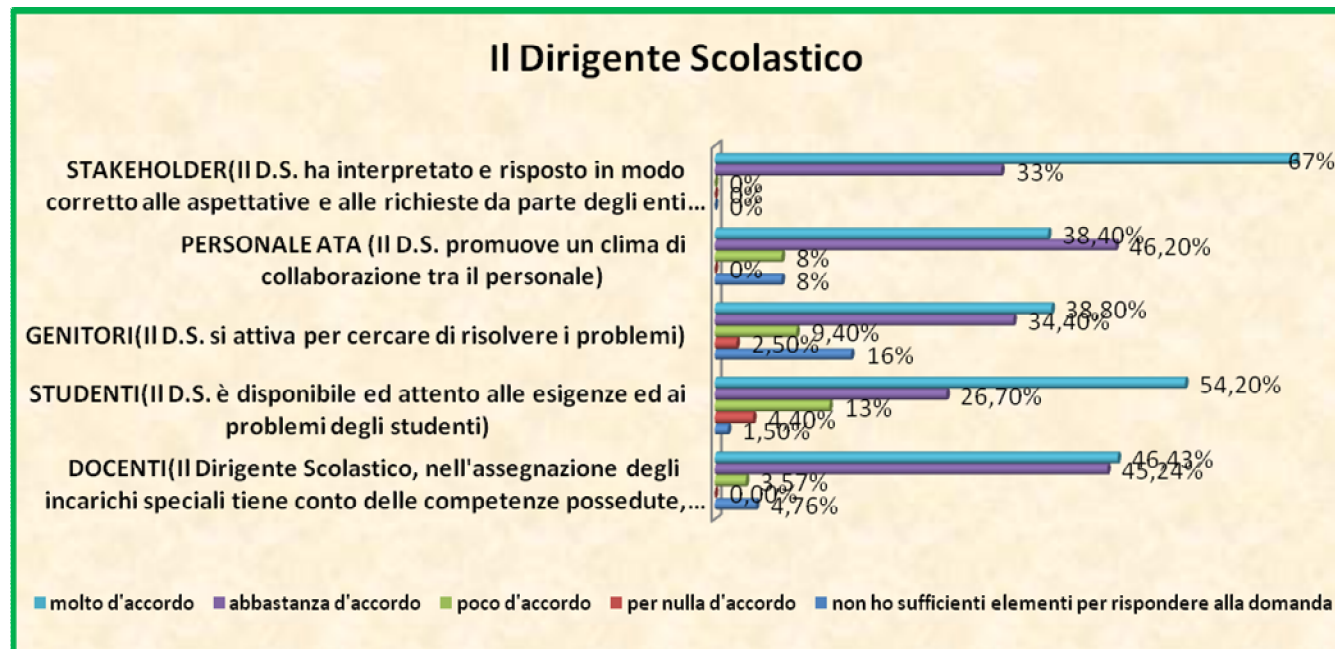
Rispetto a questo tema i problemi sono noti. Il Comune non dispone di un servizio di scuolabus ed è costretto ad appoggiarsi al servizio di trasporto pubblico locale con la conseguenza che non tutti gli utenti rimangono soddisfatti: la soddisfazione minore è direttamente proporzionale alla distanza e alle località in cui sono situate le abitazioni degli studenti. Ogni anno però si cerca di soddisfare il maggior numero di famiglie operando i necessari mutamenti di percorso.

## Servizio di mensa

Il giudizio sul servizio di mensa continua a rimanere un criticità. Alcuni numeri sembrano migliorati a fronte però di un peggioramento di altri: la percentuale di coloro che l'anno precedente si dichiarava abbastanza soddisfatto è diminuita sia in favore del molto soddisfatto sia del per nulla soddisfatto.

Continua il lavoro della Commissione mensa, ma non risulta facile agire sulla generalizzazione dei dati raccolti. La mensa scolastica serve i bambini dai 3 ai 10 anni; non è facile ottenere il gradimento di tutti in tutti i giorni della settimana e i giudizi raccolti possono essere stati dati sulla percezione di alcuni particolari alimenti che vengono serviti in particolari giorni della settimana.

## Risposte di tutti gli stakeholder su alcuni aspetti dell'operato del Dirigente Scolastico

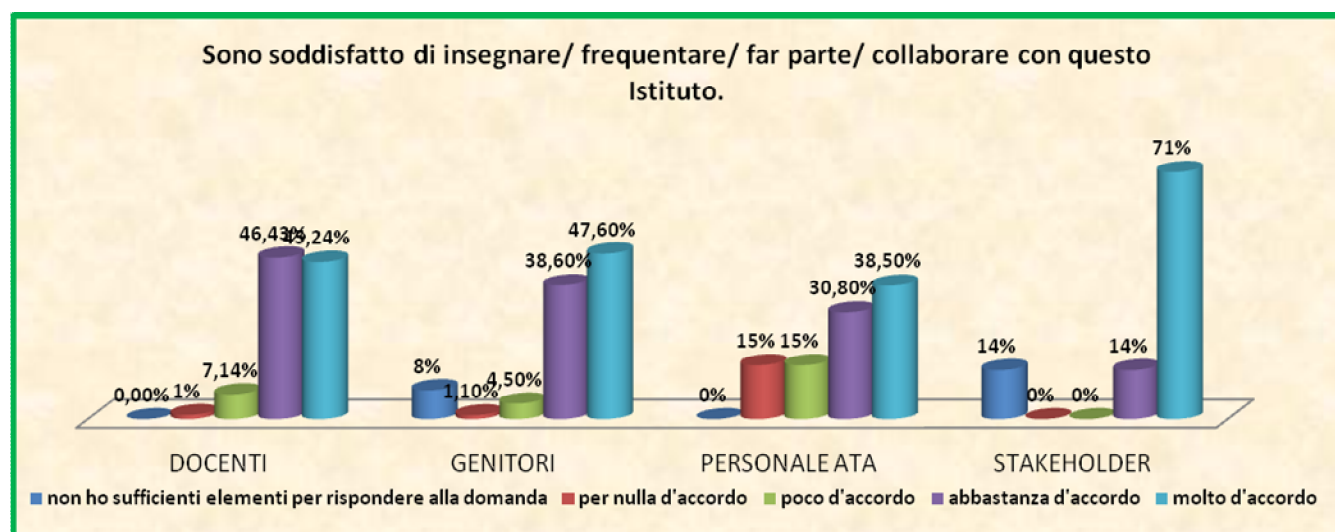


Leggiamo i dati di due anni scolastici a confronto

	Il Dirigente Scolastico.									
	DOCENTI		STUDENTI		GENITORI		PERSONALE ATA		STAKEHOLDER	
	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12
Non ho sufficienti elementi	9,4%	4,76%	2,3%	1,5%	18%	15,7%	0%	7,7%	0%	0%
Per nulla d'accordo	3,1%	0%	6,8%	4,4%	2,1%	2,5%	0%	0%	0%	0%
Poco d'accordo	6,3%	3,57%	12%	13,2%	8,5%	9,4%	0%	7,7%	0%	0%
Abbastanza d'accordo	34,4%	45,24%	24,1%	26,7%	34,9%	34,4%	46,2%	46,2%	44%	33%
Molto d'accordo	46,9%	46,43%	54,9%	54,2%	36,7%	38,8%	30,8%	38,4%	56%	67%

La percezione sull'operato del D. S. è complessivamente migliorata. Al fine di raggiungere tutti senza trascurare nessuno, sarebbe utile conoscere i motivi delle insoddisfazioni che emergono.

### Percezione complessiva dell'immagine della scuola

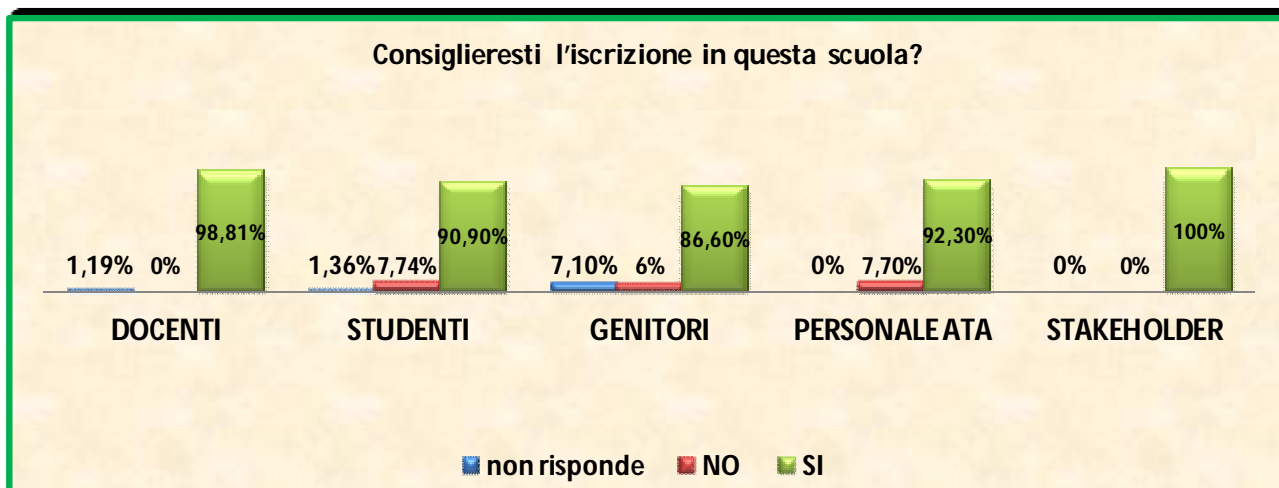


Complessivamente l'appartenenza e/o la collaborazione con questo istituto è gradita. Rilevante la percentuale di scontento nel personale ATA: si rende necessaria una maggiore e migliore comunicazione con detto personale per comprendere le motivazioni dello scontento.

### Dati a confronto

	Sono soddisfatto di insegnare/ frequentare/ far parte/ collaborare con questo Istituto.							
	DOCENTI		GENITORI		PERSONALE ATA		STAKEHOLDER	
	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12
Non ho sufficienti elementi	4,7%	0%	13%	8,3%	0%	0%	22%	14%
Per nulla d'accordo	2%	1,19%	1,9%	1,1%	7,7%	15,4%	0%	0%
Poco d'accordo	7,8%	7,14%	5,2%	4,5%	23,1%	15,4%	0%	0%
Abbastanza d'accordo	45,3%	46,43%	38,3%	38,6%	23,1%	30,8%	11%	14%
Molto d'accordo	40,6%	45,24%	42%	47,6%	46,2%	38,5%	67%	71%

Rispetto all'anno precedente è migliorata la soddisfazione dei docenti, dei genitori, di Enti ed Associazioni con cui l'Istituto collabora. Diminuita la soddisfazione del personale ATA.



La nostra scuola viene considerata complessivamente efficace, molto alta è infatti la percentuale di coloro che consiglierebbero ad altri l'iscrizione nell'Istituto, sensibilmente migliorata rispetto a quella dell'anno scolastico precedente come si può vedere dalla tabella che segue.

	Consigliaresti l'iscrizione in questa scuola?									
	DOCENTI		STUDENTI		GENITORI		PERSONALE ATA		STAKEHOLDER	
	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 10/11	a.s. 11/12
Non risponde	12,5%	1,19%	2,17%	1,36%	12,4%	7,1%	0%	0%	0%	0%
NO	0%	0%	16,67%	7,74%	8%	6,3%	15,3%	7,7%	0%	0%
SI	87,5%	98,81%	81,16%	90,9%	79,6%	86,6%	84,7%	92,3%	100%	100%

Molto diminuita la percentuale di coloro che non consiglierebbero l'iscrizione di alunni nel nostro Istituto. Ipotesi: o è molto migliorato il servizio, o, ipotesi più probabile si è affinata l'osservazione da parte delle diverse componenti della scuola.

## CAPITOLO IV

### PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

#### Individuazione delle azioni di miglioramento

Nel capitolo precedente sono stati evidenziati alcuni punti di “debolezza” del nostro Istituto, emersi dall’esame dei questionari proposti a genitori, studenti e docenti e dalla rilevazione di alcuni dati relativi agli indicatori delle aree di rendicontazione individuate per la presente pubblicazione.

Alcune questioni non dipendono dall’autonomia scolastica, quali ad esempio la nomina dei docenti e la eventuale possibilità di trattenerli in servizio nella stessa sede per garantire la continuità didattica.

Altre questioni possono essere risolte attivando azioni di miglioramento per le quali si rende necessaria la partecipazione attiva di tutto il personale in servizio.

Non è facile mobilitare tutte le risorse umane su obiettivi comuni, ma l’aver preso consapevolezza delle diverse situazioni critiche sicuramente aiuterà la motivazione al miglioramento.

Entriamo nel merito delle questioni, già accennate nella lettura critica dei dati raccolti.

AREA	OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO	AZIONI	TEMPI
<b>Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni.</b>	Avere un maggior numero di alunni automotivati all’apprendimento con miglioramento degli esiti complessivi sia minimi sia massimi per tendere all’eccellenza.	Miglioramento dell’azione didattica <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esplicitazione degli obiettivi da raggiungere e del “senso” delle conoscenze da acquisire/potenziare il lavoro di equipe.</li> <li>➤ Incremento dell’uso delle nuove tecnologie nella didattica/formazione docenti.</li> <li>➤ Lavoro sul metodo di studio a partire dallo stile di apprendimento dello studente.</li> <li>➤ Personalizzazione dell’insegnamento: patto personalizzato con lo studente didattica personalizzata orientativa formazione docenti.</li> <li>➤ Utilizzazione dei risultati INVALSI per la costruzione di un curriculum basato sulle competenze.</li> </ul>	A partire dall’a.s.2012-2013 Continuerà nell’a.s. 2013-2014
<b>Coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione dei figli e nella vita della scuola.</b>	Aumentare il coinvolgimento delle famiglie . Migliorare la comunicazione scuola-famiglia. Condividere il concetto di “partecipare attivamente al processo di apprendimento e di crescita dei figli”	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attivazione di modalità diverse di informazione alle famiglie che possa coinvolgerle maggiormente nelle attività dell’Istituto.</li> <li>➤ Comunicazioni più efficaci per far comprendere l’importanza delle riunioni e della rappresentatività.</li> <li>➤ Costruzione di un protocollo di azioni che un genitore efficace dovrebbe compiere per seguire il proprio figlio nello sviluppo complessivo della persona.</li> <li>➤ Incontri sulla genitorialità con maggiore sinergia scuola - territorio.</li> </ul>	A partire dall’a.s.2011-2012  Continuerà nell’a.s. 2013-2014
<b>Comportamento degli studenti.</b>	Aumentare il numero degli alunni che mantengono un	Maggiore coinvolgimento delle classi nelle attività del C.C.R.R: tempo mensile per discutere con il rappresentante di	A partire dall’a.s.2011-2012

	comportamento corretto a livello di attenzione alle cose e alle persone, sincerità, impegno, puntualità, precisione, coerenza, sensibilità....	<p>classe.</p> <p>Condivisione stili educativi da parte dei docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Coerenza degli adulti nel rispetto delle regole (adulto come modello).</li> <li>➤ Condivisione, da parte dei docenti, delle azioni premianti e sanzionatorie.</li> <li>➤ Sviluppo e approfondimento della parte educativa delle discipline.</li> </ul> <p>Costruzione di un Patto educativo scuola-famiglia-territorio.</p>	<p>Contiuerà nell'a.s. 2013-2014</p> <p>Possibile nel lungo periodo</p>
<b>Formazione continua del personale scolastico</b>	Migliorare la professionalità docente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Messa in circolo dei materiali e delle esperienze di formazione effettuate dai docenti.</li> <li>➤ Organizzazione di incontri di formazione con utilizzo di esperti interni.</li> <li>➤ Attività di tutoraggio docente-docente.</li> <li>➤ Incentivazione dell'autoformazione con messa a disposizione di materiali utili e significativi.</li> </ul>	<p>A partire dall'a.s.2011-2012</p> <p>Contiuerà nell'a.s. 2013-2014</p>
<b>Continuità</b>	Attivare la continuità attraverso il curricolo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Scelta condivisa dei contenuti irrinunciabili delle discipline significativi per gli studenti.</li> <li>➤ Accordo sul metodo: laboratoriale, metacognitivo, orientativo.</li> </ul>	<p>A partire dall'a.s.2011-2012</p> <p>Contiuerà nell'a.s. 2013-2014</p>
<b>Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica: spazi, tempi, strutture, servizi, immagine.</b>	Miglioramento dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Maggiore coinvolgimento del personale ATA negli obiettivi e nelle azioni del Piano dell'Offerta Formativa: riunioni, comunicazioni dedicate, formazione.</li> <li>➤ Implementazione sito web.</li> <li>➤ Organizzare "la cassetta dei problemi e delle soluzioni"</li> <li>➤ Ottimizzazione del lavoro della commissione mensa</li> </ul>	<p>a.s.2012-2013</p> <p>Contiuerà nell'a.s. 2013-2014</p>

Si tenga conto che migliori e maggiori risultati si possono ottenere se tutte le azioni si svolgono contemporaneamente in stretto collegamento tra loro.

***Stiamo cercando di costruire una Scuola per tutti  
vorremmo dare un servizio efficace a ciascuno.  
Dirigente e docenti rinnovano la loro disponibilità ad un dialogo critico e  
costruttivo.***

**QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE**  
**del Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo Sassoferato dell'a.s. 2011/2012**  
 (da restituire alla Segreteria della scuola)

**Categoria di appartenenza:**

- Studenti                       Famiglie                       Personale docente                       Personale non docente  
 Ente pubblico: (specificare) \_\_\_\_\_  
 Ente privato: (specificare) \_\_\_\_\_  
 Altro: (specificare) \_\_\_\_\_

**Come è venuto in possesso/conoscenza del bilancio sociale della scuola?**

- incontro di presentazione                       sito web della scuola                       ricevuto dalla scuola (posta, e-mail...)  
 tramite conoscenti                       altro: (specificare) \_\_\_\_\_

**Le informazioni fornite dai capitoli del bilancio sociale sono interessanti.**

	per nulla d'accordo	poco d'accordo	abbastanza	molto d'accordo
<i>L'Identità</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Strategia e risorse</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>La relazione sociale: gli esiti</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Prospettive di miglioramento</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Quali tematiche/argomenti vorrebbe approfondire o aggiungere?**

---



---



---

**Che giudizio assegna al bilancio sociale della scuola?**

	Cap. I L'identità				Cap. II Strategia e risorse				Cap. III La relazione sociale: gli esiti				Cap. IV Prospettive di miglioramento			
	Negativo		Positivo		Negativo		Positivo		Negativo		Positivo		Negativo		Positivo	
	--	-	+	++	--	-	+	++	--	-	+	++	--	-	+	++
<b>Chiarezza</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Verificabilità</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Trasparenza</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Grafica</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Quali suggerimenti propone per migliorare il bilancio sociale?**

---



---



---

**Si ringrazia per la collaborazione.**